



# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

e-mail: redazione@letruria.it



Cortona - Anno CXXX - N° 3 - Martedì 15 febbraio 2012

www.letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00 - Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

## Due abbondanti neviccate tra disagio e poesia

ricordi di un evento così vano ricercati indietro negli anni. Il 1985 per l'esattezza e ancora prima al 1956. E nonostante la tanta neve caduta e i disagi, c'è da considerarsi fortunati. Le immagini che per giorni i principali tg nazionali ci hanno proposto dalle altre regioni d'Italia così come dall'Europa ci hanno dato solo uno spaccato di quello che può creare un evento meteorologico così eccezionale.

naia, Valecchie si sono toccati accumuli nevosi da un metro a un metro e mezzo. Nel centro storico, invece, le stime parlano di 40 centimetri medi. La valle è stata imbiancata in particolar modo con l'ultima nevicata, anche se i disagi nelle principali frazioni del territorio non sono stati così significativi. Lo stesso non si può dire delle zone maggiormente colpite dal maltempo, in cui la neve non ha praticamente dato tregua per

alle frazioni di riprendere lentamente la normalità. Le polemiche, in questi casi, servono a poco, se non a raccogliere spunti e rifles-

l'ordinario (per giorni hanno lavorato anche per 14 ore consecutivamente) non sono riusciti ad essere capillari come avrebbero do-



Ma atteniamoci alla nostra realtà locale e tracciamo un bilancio di quello che è stata questa emergenza maltempo. Due neviccate eccezionali, il 1 e il 10 febbraio hanno messo a dura prova la po-

due settimane e dove anche la macchina comunale dell'emergenza non è stata così efficace come molti cortonesi si sarebbero aspettati. Per onor di cronaca va detto che nella seconda importan-



sioni per eventi futuri di questo genere. A più riprese il sindaco Vignini ha anche chiesto scusa per i disagi arrecati e ha fatto un'analisi, per altro condivisa con

vuto.

Una cosa è certa. I nostri giovani fra qualche anno, raccontando questa straordinaria ondata di maltempo, non potranno non sottolineare i tanti giorni "forzati" di vacanza scolastica a cui la neve li ha sottoposti. Anche in questo caso, gli anni passano e le abitudini cambiano.

Oggi, Prefettura in testa, si sceglie di prevenire eventuali disagi, forse per evitare di prendersi troppe responsabilità.

Laura Lucente



tante altre realtà locali, sull'impossibilità di poter fare meglio con le scarse risorse economiche che le amministrazioni hanno a disposizione. Attivati, comunque, i fondi di riserva per poter pagare squadre di lavoro private da affiancare ai 20 dipendenti comunali, che nonostante turni al di sopra del-



polazione cortonese. E le temperature polari quasi sempre sotto lo zero, hanno fatto il resto. I principali disagi si sono verificati nel cuore della città antica e ancora di più nelle zone di montagna del territorio comunale. In alcuni casi, come a Portole, Pierle, Cate-

te nevicata "gli errori" e le "disattenzioni" precedenti sono stati in gran parte evitati. E questo grazie anche ad una maggiore collaborazione dei cittadini, che, invece di aspettare sempre un aiuto esterno, si sono rimboccati di più le maniche e hanno permesso alla città e

A cura del Foto Club Etruria

### Presenze francescane a Cortona



Eremo de "Le Celle" - Per un augurio di pace...

### LFI non viaggia con la neve

Oggi 10 febbraio una seconda nevicata, ampiamente annunciata, è caduta su Cortona.

Molti negozi sono rimasti chiusi; questa volta abbiamo visto subito più operatori meccanizzati spalare la neve.

Ci siamo recati alla Posta per spedire una raccomandata; c'erano solo due dipendenti e nessun utente. Ci siamo intrattenuti in conversazione ed abbiamo scoperto, con profondo stupore, che questi due dipendenti delle Poste erano stati "sbarcati" dal pulman a Camucia e costretti a giungere nel centro storico a piedi.

Nel mentre apprezziamo la professionalità di queste due persone, Gabriella e Giuseppe, chiediamo al Comune e al Sindaco come si possa accettare una disorganizzazione operativa così accentratata.

Non ci sono scuse che ten-

gano. LFI, a nostro giudizio, deve dare giustificazioni serie perché non si può accettare, che, specie nelle prime ore della mattinata, quando la neve ancora non ha ancora raggiunto centimetri per una difficile percorrenza, abbandonino gli utenti in mezzo alla strada e in località distante dal punto di arrivo.

E.L.

**HAIR**  
**ALESSANDRO PERUZZI**  
**PARRUCCHIERE UOMO-DONNA**  
Piazza de Gasperi, 9  
Tel. 0575/60.31.43  
Camucia (Ar)



### La "gelata" del Trasimeno

Le temperature sferali di questi giorni, oltre agli inevitabili disagi, offrono anche delle sorprese davvero piacevoli.

E' il caso della gelata del Trasimeno.

Il quarto lago d'Italia si è dunque fatto di ghiaccio, come già successo nel '56, nell'85 e in parte nel 2002.



**Busatti**  
**CORTONA**  
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze  
Piazza della Repubblica, 21 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640  
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

**FILI E STILI**  
... è il tuo capo in cashmere  
**REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA**  
**MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA**  
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

**CORTONA CENTRO STORICO**  
**Vendita box auto**  
con finanziamento  
**A TASSO ZERO**  
Per informazioni telefonare ai numeri:  
0575 / 63.05.21 - 0575 / 65.79.33  
392 / 061.61.83

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito www.letruria.it

## Amarezza in Val di Chiana per la decisione della Corte Internazionale di Giustizia

Chi dice che il diritto internazionale non possa interessare da vicino una comunità territoriale?

Lo scorso 3 Febbraio la Corte Internazionale di Giustizia dell'Aja si è pronunciata in favore della Germania nella controversia che la vede opposta all'Italia. Le origini di questo contrasto risalgono ad alcune sentenze emesse da Tribunali Italiani negli ultimi anni che condannavano la Germania per fatti avvenuti nella provincia di Arezzo, durante la seconda guerra mondiale.

Dapprima il "caso Ferrini": Enzo Ferrini, residente a Talla, nel 1998 conveniva in giudizio innanzi al Tribunale di Arezzo la Repubblica Federale di Germania. La richiesta di risarcimento danni patrimoniali e non, motivata dalla sua deportazione nel lager di Kahla nell'Agosto 1944 per essere utilizzato come lavoratore forzato in imprese di costruzione di armamenti per il Terzo Reich. Sono passati anni di dure battaglie legali prima che nel 2004 la Cassazione riconosceva il diritto al risarcimento per danni, da parte della Germania al signor Ferrini. La sentenza fu definita storica in quanto fino a quel momento le richieste di indennizzo erano sempre state respinte in base al principio dell'immunità per gli Stati stranieri nell'esercizio dei propri poteri di governo.

La decisione tedesca di adire alla Corte Internazionale di Giustizia è stata però assunta solo dopo una sentenza della Cassazione dell'Ottobre 2008 (n.1072) che ha riconosciuto la Germania come mandante dei militari nazisti che nel Giugno del 1944 uccisero 203 abitanti a Civitella, Cornia e San Pancrazio (tutti paesi della Val di Chiana Aretina). La tendenza degli

ultimi anni è sempre meno di un diritto per soli diplomatici, verso un diritto più vicino ai singoli che tutela i diritti umani e punisce i più efferati crimini internazionali. C'erano dunque buone speranze affinché anche la Corte dell'Aja si pronunciasse riconoscendo le ragioni dell'Italia e quindi il diritto al risarcimento per le vittime di violazioni dei diritti fondamentali.

A smentirlo l'estratto della sentenza letta nel Palazzo della Pace dell'Aja in Olanda dal Presidente della Corte, il giapponese H. Owada, che ha invece riconosciuto il diritto all'immunità per la Germania vincendo così l'Italia ad adeguarsi a tale linea.

Delusione espressa da parte di Joachim Lau, avvocato tedesco che per anni aveva difeso i diritti del tallese Ferrini. Si è parlato di mancanza di coraggio e di prevalenza della "realpolitik". Il ministro degli esteri Giulio Terzi di Sant'Agata auspica adesso che si apra un negoziato fra Italia e Germania sui risarcimenti alle vittime delle stragi, come del resto hanno invitato a fare anche i giudici dell'Aja. Il che non toglie che la pronuncia abbia destato forte amarezza tra i familiari e nell'intera Val di Chiana.

Seppure non espressamente contemplati in questa sentenza, vale la pena ricordare i cruenti fatti avvenuti a Falzano (Cortona) tra il 26 Giugno ed il 3 Luglio con l'uccisione di 14 civili da parte delle truppe della Whermacht. Questi tragici avvenimenti hanno segnato profondamente la comunità cortonese.

Per vendicare l'uccisione di due soldati tedeschi in uno scontro con i partigiani, un gruppo di soldati tedeschi in marcia verso Falzano uccideva quattro persone. Poi, una

volta rinchiusi in un casolare 11 persone, facevano esplodere l'intero edificio. Solo un giovane ragazzo riusciva a salvarsi grazie ad una trave che cadendo lo riparava dall'esplosione. Intanto, nelle vicinanze i

tedeschi uccidevano due persone ed il 3 Luglio 1944 venivano uccisi 3 contadini nei pressi di Santa Caterina, lo stesso giorno in cui gli alleati liberavano Cortona.

Valerio Palombaro

## “A.E.C.I.: una nuova forma di tutela dei diritti dei cittadini”

È nata anche a Firenze una nuova forma di tutela dei diritti ed interessi dei cittadini/consumatori: A.E.C.I. Associazione Europea Consumatori Indipendenti.

A.E.C.I. cura, in primis, l'approccio con il cliente/socio, l'informaticizzazione del sistema di gestione pratiche, l'obiettivo di risolvere in via stragiudiziale e in tempi celeri, ogni questione che possa gravare sui noi cittadini, tutti comunque consumatori.

La missione di A.E.C.I. è quella di portare una nuova forma di difesa dei consumatori che si imbattono in problematiche quotidiane, che spesso, per mancanza di informazione, non sanno di poter tutelare: una bolletta con un conguaglio assurdo, un gestore telefonico che non rispetta le condizioni contrattuali, un amministratore di condo-

minio che non adempie alle proprie funzioni, un sinistro stradale, la sicurezza sui prodotti, il problema della pubblicità ingannevole e qualsiasi altra controversia tutelata dal Codice Civile e dal Codice del Consumo.

Il team di A.E.C.I. è composto da professionisti (avvocati, commercialisti...) capaci di dare risposte, ma soprattutto soluzioni immediate ai problemi che i cittadini ci sottopongono.

Prova la competenza e l'efficacia dei professionisti A.E.C.I., a tua disposizione anche solo per una consulenza. La sede di Firenze si trova in Viale A. Gramsci, 66 Tel. 055.2260053 - firenze@euroconsumatori.eu

Vi aspettiamo!

Avv. Sara Caloni  
Presidente A.E.C.I. Firenze



Caro Amico  
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

## Emergenza Italia tra neve e corruzione politica

Carissimo prof. Caldarone,

Avrei voluto, con questa lettera, scriverle le mie opinioni sui disastri procurati dal maltempo di questi giorni, che dimostrano lo stato di inadeguatezza della macchina statale, chiamata a far fronte alle varie emergenze che, nel corso dell'anno, toccano la nostra penisola. E sembra che non ci sia zona d'Italia che si sia salvata dalla impreparazione e dalla inadeguatezza degli interventi: dalle ferrovie, all'Enel, dalla Protezione civile alle amministrazioni delle città, dei comuni e delle frazioni. Naturalmente non si è salvata neppure Cortona con il suo territorio. Eppure la quantità di neve caduta da noi non è stata di dimensioni tali da lasciare bloccati, per alcuni giorni, strade e vicoli soprattutto del centro storico. Gli amministratori della cosa pubblica non sanno più che pesci pigliare di fronte alle emergenze. Un tempo si organizzavano squadre di spalatori; oggi è mancato anche il sale; e così torna di moda il solito ritornello del "si stava meglio quando si stava peggio". Che desolazione, caro Professore, che va ad aggiungersi, allo sconforto per la condotta della nostra politica e dei partiti (di questo volevo parlarle) che dovrebbero animarla e orientarla verso il bene comune, secondo il dettato costituzionale. Lei, nella scorsa Rubrica, aveva anticipato la mutazione genetica della corruzione politica: dal fenomeno delinquenziale di Tangentopoli, ovvero dal finanziamento illecito ai partiti si è passati all'arricchimento personale. E a confortare la sua opinione ecco sopraggiungere la notizia (ne sentivamo proprio la mancanza!) che il senatore Luigi Lusi ha sottratto 13 milioni di euro alle casse del partito ex Margherita, per affari suoi e Francesco Rutelli, presidente di quel partito non ne sapeva niente. E quei 13 milioni sono soldi degli Italiani, di quegli italiani che arrancano per tutto l'anno, di quella povera gente morta di infarto mentre spalava la neve davanti casa, al posto degli addetti a tali lavori. Sembra proprio che l'esempio della politica si traduca per i cittadini nella pratica della azioni illecite, immorali, nella spinta al malcostume. E nessun partito può dirsi fuori da questa "mala condotta".

C'è da sperare solo che, alle prossime consultazioni, nessuno degli attuali 945 parlamentari, abbia la faccia tosta e l'arroganza di ripresentarsi ai cittadini a chiedere il voto.

La ringrazio dell'attenzione e la saluto.

Un abbonato che si firma

Parto dalla conclusione della lettera per dire che attualmente i "lor signori" non vengono eletti, ma, molto più sbrigativamente, nominati secondo l'attuale legge elettorale e secondo criteri di fiducia e di legami di vario genere con i leaders dei vari partiti. Quindi ci ritroveremo con le solite facce dei vari D'Alema, Cicchitto, Bindi, Gasparri, Veltroni, Casini, Rutelli, Fini, Calderoli e così via. D'altronde c'è da capirli: cosa sarebbero in grado di fare questi signori, fuori dagli allettanti Palazzi della politica, dove non si sono fatti mancare nulla e nel modo più spudorato? A questo punto si può solo sperare che il cittadino possa riappropriarsi del suo diritto di scelta e possa così impedire che le facce dei 945 parlamentari possano continuare ad angustiare la nostra esistenza. In un recente sondaggio, il gradimento dell'attuale classe politica è sotto il 8% della popolazione: a salvarla dalla totale disfatta sono i soliti galoppini, gli immancabili leccapiedi, familiari e parenti interessati. E non c'è da meravigliarsi. A sorreggere la condivisione di questo tracollo di simpatia sono talmente tanti gli episodi di corruzione, almeno negli ultimi vent'anni, che la memoria non riesce a contenerli e tanti gli scandali che sono stati rimossi dalla nostra mente per assuefazione forse o per rassegnazione.

Comunque è certo che, per quanto possiamo affidare all'oblio i comportamenti deprecabili che hanno coinvolto la nostra classe politica, essi hanno lasciato un segno profondo in noi ed è tale che ci spinge a dire che la politica è una brutta cosa, animata solo da chi ha a cuore l'interesse personale, approfittando del proprio potere, degli incalcolabili benefici e degli scandalosi privilegi.

La triste vicenda, poi, del tesoriere dell'ex Margherita se ha, nei suoi risvolti, del surreale, pone sotto i riflettori la questione del finanziamento della politica: un vero tabù, ironicamente denominato "rimborso spese elettorali", che nessuno osa toccare. Solo nel 2010 i partiti hanno ricevuto di rimborsi elettorali 183 milioni di euro. Sembra incredibile! Ma solo per chi ha creduto che fare politica significasse mettere se stessi al servizio della collettività senz'altro fine che contribuire a migliorarne le condizioni.

## Toschouse s.n.c.

AGENZIA IMMOBILIARE  
di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini  
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158  
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar) 0575/603961 - 389.9736138  
348.3056146  
www.toschouse.com

CORTONA: CORTONA. APPARTAMENTO MQ. 100 A PIANO TERRA CON INGRESSO INDIPENDENTE. SALONE, 2 GRANDI CAMERE, CUCINA ABITABILE, BAGNO, AMPIO RIPOSTIGLIO CON FINESTRE GIÀ PREDISPOSTO PER SECONDO BAGNO O LAVANDERIA E GRANDE FONDO/GARAGE €189.000 Rif. 121

CORTONA: Appena fuori le mura a 2 passi dal centro storico, meraviglioso immobile singolo finemente ristrutturato con caratteristica corte interna e grande terrazza panoramica. Grande cucina, salone con antico camino, 3 camere matrimoniali, 2 bagni, studio e ripostiglio.  
PREZZO ECCEZIONALE €420.000. Rif. 141

CORTONA: Stupenda villa di 250 mq. con parco recintato e piscina. Finiture di altissimo livello. Possibilità di suddividere l'immobile anche in 2 unità abitative. Immobile bellissimo.  
€350.000 Rif. 101

PERGO DI CORTONA: In posizione semi collinare, casale con magnifico parco alberato. Sala con camino, cucina, tavernetta con ulteriore camino, ripostiglio, 2 camere, bagno e studio o terza camera. Garage ed annesso.  
€298.000 Rif. 137

CORTONA loc. Pratta: In piccolo condominio, appartamento di recentissima ristrutturazione, composto da ampio soggiorno con cucina, 2 camere, 2 bagni, terrazza, cantina e posto auto. Termocautonomo. Bella vista su Cortona. Ottime finiture €85.000 Trattabili Rif. 106

CORTONA CENTRO STORICO: Fondo tipico toscano, completamente da ristrutturare con finestre. Possibilità di creare graziosa unità abitativa. Facilmente raggiungibile anche in macchina. Mq. 65 €95.000 Rif. 200

**CALCIT VALDICHIANA**  
SEDE DI CORTONA VIA ROMA, 9 52044 CORTONA (AR)  
TEL./FAX 0575.62400 E MAIL CALCITVALDICHIANA@TUTTITEL.IT

in collaborazione con  
**DANCING ARLECCHINO E DISCOTECA**  
LOC. S. LORENZO DI CORTONA, TEL. 0575.697071-697066

**FESTA DELLE MASCHERINE**  
GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO 2012

DALLE 15.00 ALLE 18.30  
Festa dei bambini con struffoli, giochi e tanta allegria, con animazione a cura del Centro Ludico Ricreativo "FATE E FOLLETTI"  
(Via Gramsci, 67/4 - CANTICIA (AR))

DALLE 20.30 IN POI  
Tradizionale cena tipica a tavola con Orchestra  
**"ALESSIO"**  
Sapore di Musica

Per motivi di sicurezza è vietato nel modo più assoluto l'uso di Bombole Spray, materiale infiammabile e Coriandoli

## 11 leghisti cortonesi a Milano

La mattina del 22 gennaio alle ore 3:20 undici leghisti cortonesi sono partiti da Camucia per Arezzo diretti a prendere il pullman per protestare a Milano contro il Governo Monti che quotidiana-

mente tartassa la nostra gente.

In questa fotografia ne vediamo alcuni davanti a Castello Sforzesco.

Marco Casucci  
Responsabile Lega Nord Valdichiana



**IDRAULICA CORTONESE SRL**  
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com  
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel./fax 0575 631199

# Santa Margherita tra Carnevale e Quaresima

Quest'anno la festa di S. Margherita assume una posizione ideale e simbolicamente molto significativa: la casualità di quest'anno 2012 rispecchia e rimanda agli avvenimenti storici del 1272.

L'uccisione di Arsenio non solo è stato il momento più drammatico, ma anche il più importante nella vita di Margherita; segna cioè il punto di divisione tra la prima parte della vita di colei che tutti riverivano come la *Signora di Montepulciano* e la seconda parte di "*Margherita poverella*" come l'ha chiamata Gesù per ben 15 volte; un punto di divisione tra la vita nel peccato e la vita nuova nella Grazia di Dio.



Margherita ritrova Arsenio ucciso

Furono proprio quei giorni, illuminati dalla luce divina a far riflettere Margherita, a solleccitarla a fare un saggio discernimento e, infine ad imboccare la strada del ritorno, come il Figlio prodigo; la strada del pentimento, la strada dell'umiltà, della penitenza, della preghiera, delle opere di carità.

In una parola, volendo precisare ulteriormente l'analogia: (S. Margherita tra il Carnevale e la Quaresima), la casualità di quest'anno, simboleggia e richiama quanto accadde nella vita reale

di Margherita.

Il frutto saporito e prezioso della santità di Margherita, è stato concepito proprio nel momento più drammatico della sua esistenza. Quei pochi giorni, hanno visto il dramma di due amanti; la disperazione per un destino maledetto; l'espulsione di Margherita dal Castello (oggi: Borgo tre rose) dei nobili e ricchi signori Del Pecora; il rifiuto di riaccettarla in casa perfino da parte del padre; lacrime brucianti di una giovane mamma che di punto in bianco, dalla ricchezza e da ogni agio e comodità, si ritrova in mezzo alla strada, senza una casa, sola, abbandonata da tutti, con un figlioletto di pochi anni, senza sapere dove andare.

un minimo di fede e di formazione cristiana dalla mamma, anche Margherita, tra singhiozzi, pianti amari e cocenti lacrime, si rifugiò nella preghiera.

E Dio che nel suo infinito amore misericordioso l'attendeva, l'ascoltò.

Infatti, in uno dei primi colloqui col Signore, Gesù le disse: "*profondamente afflitta, ti rivolgesti a me, e chiedesti che fossi io il tuo Maestro e Signore e Padre e Sposo; e così umilmente deplorasti il tuo miserevole stato di spirito e di corpo.*" [...] *Io, plasmatore della tua bellezza interiore e amorosamente desideroso di esaltarla, riuscii ad illuminare la tua coscienza e ad ispirarti di andare a Cortona e lì metterti sotto l'obbedienza dei miei frati minori. E tu, riacquistata la forza d'animo, ti dirigesti senza indugio verso Cortona e, secondo il mio consiglio, ti affidasti ai frati seguendo docilmente le loro indicazioni e con somma vigilanza mettesti in pratica i loro insegnamenti.*"

Nella celebrazione della festa anticipata di S. Margherita, se da una parte ci possiamo vedere la pura casualità di quest'anno, dall'altra, però, possiamo scoprire anche l'opportunità di un messaggio che ci viene proposto.

Il 19 Febbraio è l'ultima Domenica di carnevale; e tre giorni dopo, con il Mercoledì delle Ceneri, inizia la Quaresima, tempo forte, ricco di grazia che ci sollecita ad un cammino di conversione come cristiani e di preparazione alla Pasqua.



Margherita riceve l'abito del III Ordine Francescano

Margherita sostenuta dalla luce e dalla grazia di Dio, liberamente accetta di invertire la rotta della sua vita; dà un taglio netto ai suoi peccati, ascolta la voce dello Spirito, va a Cortona, si mette sotto la guida dei Frati Minori come le aveva indicato Gesù stesso, *inizia la sua Quaresima* che durerà tutta la sua vita, e chiede ai Frati Minori di vestire l'abito dei "*fratelli della penitenza*", cioè di entrare nel Terz'Ordine Francescano.

All'inizio, però, i Frati Minori indugiaron a darle l'abito. Era più che naturale che avessero qualche perplessità e qualche dubbio circa la sua perseveranza nei suoi propositi, considerando la sua giovane età (appena venticinquenne), la sua bellezza, e la decisione forse presa un po' affrettatamente in un momento di sofferenza, di delusione, di solitudine.

Quando videro però che ella era inseparabilmente unita a Cristo e costatarono che si elevava sempre di più a Dio in fervore di spirito, ruppero gli indugi. Specialmente dopo che l'ebbero sentita uscire in queste parole: "*Fratelli miei, a cui io fui affidata*

*dal Signore, non abbiate dubbi su di me; amo tanto il mio Dio, e l'Onnipotente ha così fortemente confortato il mio animo che, se anche mi ritirassi per tutto il tempo della mia vita in una profonda solitudine, non temerei alcuna persona e non avrei paura di nessuna tentazione: la mia speranza, infatti, è fortemente fissa in Dio, che mi ha ricondotto alla sua grazia. Ho abbandonato il mondo - voi l'avete visto - mi sono associata a persone religiose e, per la grazia datami da Cristo, ho mutato in meglio la mia vita. Perché allora dubitate? Perché rimandate la mia vestizione?*"

Udito ciò i frati, per amore di Colui che l'aveva già coperta col manto della virtù, non esitarono a vestirla con l'abito dei "*fratelli della penitenza*". Ed ella non solo mutò la veste, ma adornò l'animo di virtù. (S.M.v.c.m.I,3)

Non appena ebbe ricevuto dai frati minori l'abito della penitenza - riferisce il suo confessore fr. Giunta - **Margherita sembrò una nuova creatura**, come se su di lei fosse sceso lo Spirito del Signore. (S.M.v.c.m.II,1)

**Comincia così, il cammino di conversione di Margherita.**

**La Grazia di Dio ancora una volta ha vinto. Cristo crocifisso e risorto ha schiacciato nuovamente la testa al serpente.**

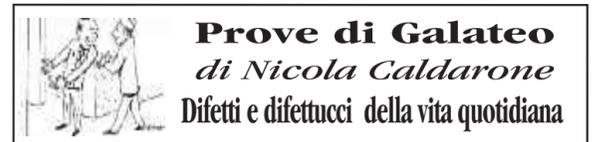
Margherita è una Santa amata dal popolo, proprio perché è del popolo, la sentiamo vicina a noi, perché anche lei ha sperimentato la fragilità umana, e Gesù stesso ce

la propone come specchio e modello quanto mai significativo e realistico da imitare.

Qualche anno più tardi, infatti, quando Margherita stava ormai crescendo vertiginosamente nella via della santità, dopo averle concesso il dono e la grazia di fare l'esperienza mistica della Passione, Gesù le disse: "*Non avere né timore né dubbio per ciò che oggi è accaduto intorno a te e in te, perché io ti ho fatto specchio per i peccatori, anche se ostinati; perché per mezzo tuo conoscano quanto volentieri io concedo loro la mia misericordia perché si salvino.*" (S. M. v.c.m., V,4) Ecco, Margherita ha fatto l'esperienza del peccato, è vero, però, non si è fermata al peccato, non è rimasta nel peccato. Si è rialzata, è tornata alla casa del Padre (come il figlio prodigo...) e si è sentita riabbracciata dalla misericordia di Dio.

**E noi, oggi ricordiamo Margherita da Cortona**, non tanto perché è stata una peccatrice, **ma soprattutto perché si è fatta Santa, è diventata Santa Margherita.**

Rettore del Santuario di S. Margherita da Cortona  
P. Federico Cornacchini



**Prove di Galateo di Nicola Caldarone**  
Difetti e difettucci della vita quotidiana

## La cultura e il galateo del bere

Il bere può essere un atto gradevole e talora anche un'occasione di sano divertimento ma, se contrassegnato da eccessi scritti, può costare caro. Affronta l'argomento anche Monsignor Della Casa che così scrive nel suo Galateo: "Lo invitare a bere è un verso di per sé biasimevole [...]. Così, se altri inviterà te a bere, potrai agevolmente non accettare lo invito e ringraziandolo potrai solo assaggiare il vino per cortesia, senza comunque berlo... Non crederò mai che la temperanza si debba apprendere da sì fatto maestro quel è il vino e l'ebbrezza".

Il bere con giudizio rientra nelle norme comportamentali dell'uomo civile e bene educato. Ma il bere in maniera impropria non è un'offesa al galateo soltanto, ma, più ancora, alla salute. Infatti l'alcol è una molecola che si scioglie benissimo in acqua e altrettanto bene nei grassi. Stomaco e intestino lo assorbono immediatamente e altrettanto velocemente il sangue lo distribuisce a tutti gli organi, danneggiando, in particolare, cuore, cervello e fegato. Per un uso sregolato di sostanze alcoliche in Italia, ogni anno, muoiono intorno a 50 mila per-

sone. C'è da dire che, anche in Italia, si fa strada una certa attenzione agli stili di vita, al mangiar sano e avanza anche una cultura nuova del bere. Oggi si sa che, al contrario di sigarette e droghe varie, un giudizioso consumo di vino può anche fare bene al nostro organismo. La letteratura medica ritiene che un bicchiere di vino a pranzo e uno a cena può ridurre le probabilità di infarto, mentre sconsiglia le bevute lontano dai pasti. E l'educazione al bere moderato dovrebbe rientrare tra i compiti della famiglia innanzitutto e dell'educazione civica nelle scuole, in considerazione del fatto che non è raro, soprattutto d'estate, vedere adolescenti assumere sostanze alcoliche fuori e dentro enoteche, bar e discoteche con conseguenze a tutti ben note.

In una società, come la nostra, fatta di eccessi e di intemperanze, un rinnovato senso della misura e della responsabilità nel bere vale per tutti, ma per i giovani, in particolare, per natura portati gli eccessi e alle spavalderie. E', dunque, una importante prova di galateo, cioè di buona educazione, bere con giudizio e con enormi vantaggi per tutti.

## Cinque atti unici nella nuova pubblicazione di Sergio Ciufegni



Ciufegni: pubblica nel 1997 per Antonio Lalli Editore il saggio "Fermenti umani, sociali e religiosi nel teatro medievale inglese", convinto com'è della bontà del teatro nel riuscire, meglio di qualunque altra espressione artistica, a trasmettere "i vizi e le manie dell'uomo che, nonostante il progresso tecnologico, non hanno subito e non subiranno variazioni".

Nella Presentazione l'Autore confessa la sua visione della vita e del mondo; "una visione non di certo ottimistica" ma tuttavia "crede che l'amore possa costituire l'unica soluzione per i problemi che affliggono l'umanità; è esso, infatti, che dà un'esile ma tenace speranza alla protagonista di 'Notturmo'... E sarà ancora l'amore, quello divino, a riunire nella eterna beatitudine questa affranta e dolente umanità".

Oltre al ricordato "Notturmo" gli altri quattro atti unici hanno i seguenti titoli: "Legittima difesa", "Un amore di Ulisse", "Le mario-nette", "Parole nella sera".

A Sergio Ciufegni giungano i rallegramenti del Giornale l'Etruria con l'augurio che anche questo libro possa essere segnato dal successo e da significative affermazioni.

Il nostro Giornale ha dato ampio spazio alla XIII edizione del Concorso letterario "Tagete" sottolineando la presenza di nostri collaboratori tra i finalisti per la sezione saggistica. Tra questi figurava il cortonese Sergio Ciufegni con il libro: "Leggendo i grandi. Piccoli saggi su lettere".

Il 2011 è stato particolarmente ricco di soddisfazioni per l'attività letteraria di Sergio Ciufegni: pubblica, infatti, nel mese di Dicembre, un nuovo libro, edito per conto delle Edizioni Youcanprint di Roma.

Si tratta, questa volta, di 5 atti unici dal titolo inequivocabile "Teatro Volume Primo: Atti unici". Il teatro è una vecchia passione di

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

Restauri e ristrutturazioni "Le Case" - Cortona  
Consiglio d'arte e cultura del Basso Lazio (1270-1911)  
LOVARI SAS  
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI  
LAVAGNA, COL. OSSANA - Tel. 0575/62984 - 0575/62985  
P. VIA - TORREBASTIA (TR)  
diamo un futuro al nostro passato

## Claudio Cuseri alla Scuola di Musica di Cortona

È notizia recentissima che dal mese di febbraio il noto batterista-percussionista castiglione Claudio Cuseri è entrato a far parte del corpo docenti della Scuola di Musica Comunale di Cortona.

La Direzione è giustamente orgogliosa di avere un artista di tale calibro nel proprio staff e si augura che Claudio possa avere nuove e importanti soddisfazioni anche nella nostra città.

La Scuola di Musica ha già un bravo insegnante di batteria, il maestro Enrico Pulcinelli, che si sta facendo apprezzare dai suoi numerosi studenti per capacità e passione, peraltro è stato un allievo di Cuseri, così la classe di batteria e percussioni, senza nulla togliere alle altre, diventa di fatto il fiore all'occhiello dell'Istituto Musicale. Infatti sono molti i ragazzi che hanno intrapreso lo studio di questo strumento ed è giusto ri-



cordare che anche le ragazze lo apprezzano, visto che nei corsi musicali che l'Associazione Amici della Musica ha organizzato per le Scuole Superiori di Cortona, anche la classe di batteria e percussioni ha visto l'iscrizione di giovani fanciulle. Ma vediamo più da vicino chi è Claudio Cuseri: comincia giovanissimo gli studi di conservatorio con il M° Vincenzo Restuccia e si diploma nel 1990 in "Strumenti a Percussione" sotto la guida del M° Alessandro Tommasetti presso il Conservatorio E. Morlacchi di Perugia. È stato percussionista dell'Orchestra Sinfonica di Perugia e del gruppo "Hyperpri-

sm-Percussioni" con il quale ha tenuto numerosi concerti in Italia e all'estero. Ha fatto parte come percussionista dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma e dal 1992 al 1994 dell'Orchestra della RAI di Roma e Napoli. Come batterista si è perfezionato sotto la guida del M° Tullio De Piscopo. Ha al suo attivo numerose partecipazioni televisive quali "FANTASTICO 7", "RAI UNO mattina", "TELEGATTO- Canale 5", "L'Estate è un'Avventura" su RAI 2, "La Domenica del Villaggio" su Rete 4. Nel 1989 ha partecipato al "Jazz Festival di MONTREUX" con il "Festa Group" e nell'occasione è stato inciso un disco live e successivamente nel 1990 ha inciso per l'etichetta discografica Nuova il disco dal titolo "Festa Group STRINGS" ed. Fonit-Cetra. Altre collaborazioni discografiche "GENROSSO 1995" ed. Fonit Cetra che ha venduto milioni di copie in tutto il mondo.

Ha poi suonato con: Tullio De Piscopo, Buran Ocal, Rino Zurzolo, Ares Tavolazzi, Raffaello Paret, Maurizio "Bozorius" Bozzi, Giulio Stracciati, Stefano "Cocco" Cantini, Roberto Fabbricani, Massimo Urbani, Franco Cerri, Stefano Sabatini, Flavio Boltro, Marco Tamburini, Gianni Basso, Fabio Bosso, James Thompson, Fabio Morgena, Saturnino, Franco Santarnecchi, ecc. Tra le sue collaborazioni musicali vanta la partecipazione al lavoro discografico di Massimo Ranieri dal titolo "Canto perché non so nuotare... da 40 anni". Svolge un'intensa attività didattica in varie scuole, è Direttore Artistico ed insegnante del "PLAY" - "C.F.M. Centro Formazione Musicale" di Castiglion Fiorentino. Dal 1998 è dimostratore delle batterie "PEARL" e piatti "SABIAN". Dunque, un curriculum di tutto rispetto, che conferma la stima e la considerazione di cui Claudio Cuseri gode in tutta Italia.

Per informazioni sui corsi che inizieranno tra pochi giorni è a disposizione la Segreteria della Scuola di Musica Comunale di Cortona, aperta il lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalla 17 alle 19 nella sede di Camucia in via Quinto Zampagni 18/20, tel. 0575-601773 / 3280170728.

M.P.

## Grande successo per il corso di fotografia

Lo scorso 31 Gennaio, è iniziato il corso di fotografia di base, organizzato dal FotoClub Etruria.

Il corso ha visto la partecipazione di un gran numero di iscritti (circa 40!), con i quali i soci del FotoClub Etruria vogliono condividere la passione e le conoscenze acquisite, tenuto conto che il "mezzo" di espressione fotografica, è più che mai attuale anche

nell'era "digitale". Il corso che tiene presso la Sala Civica di Camucia, si articolerà in sessioni teoriche e pratiche.

Si ringraziano gli sponsor che hanno contribuito alla realizzazione del corso come la Banca Popolare di Cortona, l'Amministrazione Comunale di Cortona e la Sezione AVIS di Cortona.

Fabrizio Pacchiacucchi  
FOTOCUB ETRURIA



## Il nuovo romanzo di Lucio Consiglio Alla ricerca e in difesa della natura



È uscito poco prima di Natale il nuovo romanzo di Lucio Consiglio: *Geni violati*. Un romanzo molto diverso dal primo (*Uomo dove sei*) pubblicato nel 2008, ma in fondo anche una sua continuazione.

Questa volta l'autore ci porta a navigare, attraverso rotte non sempre facili e quasi sempre con barche a vela invece dei comodi, lussuosi transatlantici che uno si aspetterebbe, nel mare magnum e davvero procelloso degli argomenti scottanti del cambiamento del mondo legato agli Ogm (organismi geneticamente modificati).

Tra città della vecchia, cara Europa e città degli altri nuovi, emergenti continenti, Lucio ci conduce anche in questo romanzo, alla ricerca dell'isola che non c'è, ma che si può ritrovare nel cosiddetto "mondo di una volta": quello dei valori dell'ambiente naturale, della persona umana, dell'amore come incontro familiare, della civitas umanistica, rinascimentale e (perché no?) anche cristiana. Una civiltà ormai però quasi ridotta a piccola testimonianza di minoranza nel nuovo contesto della mondializzazione o globalizzazione del mercato, del consumismo senza regole, del dominio assoluto dei cuori di pietra della finanza e del loro modello pseudo-democratico di rito regaliano e tatcheriano.

Tra schemi letterari riconducibili al diario minimalista e approcci filosofici d'impronta leopardiana, Lucio, in estrema sintesi, ci offre una sua interessante, anche se talora molto faticosa e macerata, lettura della contemporaneità con cui tutti siamo chiamati, da oltre un ventennio, a fare i conti nel nostro piccolo, o grande, quotidiano.

Un quotidiano che, ancora una volta, Lucio fa passare per la nostra Cortona e dintorni, a partire dalla sua cara Perugia, dove oggi, in Brufa, egli ha costruito il suo "buon ritiro" da quella professione di chirurgo, che fece grande e famoso il nostro ospedale di Santa Margherita negli anni centrali del Secondo Novecento.

Nel romanzo la storia del contrasto al tentativo d'invasione della nostra terra con gli Ogm s'intreccia con la storia d'amore e di passione di Giovanni ed Eumorfia (bella forma), i due eroi che tutelano la madre terra dalle modificazioni genetiche, pur subendone loro stessi la violenza.

Tante le pagine che si fanno leggere tutte d'un fiato. Mi limito qui a segnalare quelle centrali che ci fanno pendolare tra Milano e Brufa (cfr. pp.90-144), passando per Cortona e le sue terre di Valdichiana e della Maremma, per Città di Castello e le sue terre ombre, dalle sorgenti del Tevere alla Valnerina, con brevi ma significative soste a Roma e a Praga, la Firenze del Nord-Europa.

Sono le pagine della grande patria intrecciata a quella piccola che si fondano sui valori dell'amore, della solidarietà, dell'ambiente naturale, della condivisione e dell'

amicizia.

Sono le pagine della nostra Cortona, della sua montagna, della sua pianura, dei suoi bar e ristoranti cittadini, delle sue passeggiate in piazza e in rugapiana, dei suoi tesori artistici ed architettonici. Insomma, della sua Civitas millenaria che "lor signori" (i potenti di turno, ammalati di arroganza e menefreghismo) vorrebbero rinchiodare in una bolla museale o in una serra artificiale, mentre coppie di persone come Giovanni ed Eumorfia (ma anche come Rebecca e Sebastiano, Carlo e Claudia, Angiolo e Graziella) vogliono tutelare e riproporre ai giovani d'oggi per ricostruire una nuova era di vita umana che dia spazio a quel mondo migliore, che, in tanti, nel Novecento abbiamo sognato senza riuscire a metterlo in piedi.

Un mondo, sano e genuino, come la civiltà contadina di una volta, che, nelle terre centrali d'Italia, scrisse pagine memorabili di vita pastorale e rurale, ma che, oggi, sembra confinato all'amore di pochi idealisti e/o post-ideologi convertiti come fa oggi, in terra "castellena", Mario Capanna, che "da rivoluzionario si è fatto difensore dei prodotti agricoli genuini".

Un grazie sentito all'amico Lucio, nuovamente scrittore, per queste pagine letterarie che ci denunciano l'intenzione dei cosiddetti poteri forti ed occultati d'invasione ed asservire la Terra con gli Ogm.

Soprattutto però un grazie di cuore per aver cantato ancora una volta i valori dell'amore, qui impersonati da Giovanni ed Eumorfia, che vengono fatti nascere e sbocciare nuovamente sulle strade e sulle terre dell'antica Grecia. Valori, però, fatti fiorire e vivere, percorrendole, anche nelle rughe (vie) di Cortona, di Perugia, di Milano, di Roma, di Praga, di Mombasa e, ancora, nelle terre toscane, umbre, italiane ed europee.

Un grazie a voce alta per aver dedicato, ancora una volta, un magnifico inno alla società semplice, ma sana e robusta, della vita agricola e domestica, impreziosita dallo studio e dalla cultura delle "humanæ litteræ".

Insomma, una lettura valida per aiutare giovani (e meno giovani) ad impegnarsi nella costruzione di quel "futuro consapevole" che in tanti invociamo per sbarrare la strada a quella "fine inconsapevole" che alcune aristocrazie delinquenziali stanno preparando per il mondo odierno, fattosi, più nel male che nel bene, villaggio globale.

(Lucio Consiglio, *Geni violati*, Murena editrice, Città di Castello, novembre 2011).

Ivo Camerini

terretrusche.com  
Via Nazionale, 42 - Cortona

Seleziona:  
agriturismi  
ville in campagna  
residenze d'epoca  
appartamenti  
nel centro storico

Tel. +39 575 605287  
Fax +39 575 606886

L'OBIETTIVO NEL TEMPO  
A CURA DI MARIO PARIGI



Cortona 1917. Maestà del Sasso (Collezione Paolo Gnerucci)



Cortona 2012. Maestà del Sasso

## Al Museo Diocesano di Cortona Incontri culturali in lingua inglese

Sono tanti, sempre più numerosi; e sono sempre molto interessati alla storia e alla vita culturale della città che hanno scelto come "casa di elezione": parlo degli stranieri che risiedono a Cortona con soggiorni più o meno lunghi, più o meno definitivi, ma ormai "cortonesi" a tutti gli effetti!

Per loro e, comunque, per tutti quelli che amano i musei, i capolavori dell'Arte Italiana e la storia di Cortona e che vorrebbero partecipare alle tante conferenze e iniziative culturali promosse nella nostra città ma che spesso non lo fanno per paura di non avere abbastanza confidenza con la lingua italiana per comprendere quanto viene detto, la cooperativa AION Cultura e il Museo Diocesano di Cortona propongono un ciclo di incontri culturali in lingua inglese.

Capita spesso infatti che ci venga detto: "Verrei volentieri ma non capisco bene l'Italiano", oppure "Mi piacerebbe ma il mio vocabolario d'Italiano è scarso

..." da persone che invece vorrebbero tanto entrare a far parte della comunità cittadina proprio attraverso anche la conoscenza della storia di Cortona, del suo sviluppo nel tempo e dei capolavori che essa conserva.

Ecco perché abbiamo pensato che fosse arrivato il momento di fare noi il primo passo verso il dialogo interculturale attraverso incontri che non sono conferenze ma piuttosto conversazioni; sono l'occasione per venire al Museo Diocesano, parlare del Beato Angelico piuttosto che di Luca Signorelli, comprendere la maestria di questi artisti straordinari... tutto finalmente in Inglese!

Gli incontri avranno cadenza mensile con ingresso ovviamente gratuito: il primo appuntamento c'è già stato (giovedì 9 febbraio alle ore 15 direttamente presso il Museo Diocesano). Importante: non serve prenotarsi, serve solo... spargere la voce! We are waiting for you.

Eleonora Sandrelli

Studio Tecnico di Progettazione  
Ing. MONALDI GIULIANO  
Tel. 338.2186021  
PRATICHE STRUTTURALI  
IMPIANTI TECNICI  
CERTIFICATI ENERGETICI  
SOLARE - FOTOVOLTAICO - detr. 55 %  
Geom. MONALDI GABRIELE  
Tel. 347.3064751  
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI  
monaldig@hotmail.com  
CAMUCIA - Via dell'Esse 2  
Tel. / Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria  
Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373  
Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA  
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO  
soc. coop. a r.l. - Via Isorzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio  
delle Comunità in cui opera  
AGENZIA DI TERONTOLA  
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar  
Tel. 0575/678588

## Cittadino fai da te, ovvero... "aridatece" le pale

"Che ciascuno sia tenuto a mantenere le vie presso a le sue possessioni... pena soldi venti per ciascuno et ciascuna volta che contro ad ciò facessi" questo è quanto si legge già nello Statuto del Comune di Castelfranco di Sopra del 1394, Libro quarto, rubrica XXX, o in altri statuti e regolamenti comunali del tempo ed inoltre per quanto si può dedurre dal Motuproprio, e Regolamento di Pietro Leopoldo del 27 marzo 1782, punto XIV... "Sarà pure permesso a chiunque, previa la licenza delle rispettive Magistrature Comunicative, di riscaricare a suo conto le Strade, e Piazze pubbliche d'avanti le proprie Case, purché il lavoro sia fatto a regola d'arte..." Come si vede, non da ora, sono state impartite disposizioni con condizioni e modi di intervento dei cittadini sui beni pubblici e per la loro tutela, in luogo di carenza d'intervento pubblico. La querelle sorta fra il Sindaco Alemanno e la Protezione Civile è stata pensosa ed insulsa e la dice lunga circa le carenze delle strutture pubbliche nei momenti critici o eventi eccezionali o calamità naturali. Indiscutibilmente i primi ed immediati interventi di Protezione Civile li devono attuare i Sindaci, ai quali, in ambito locale, è demandata l'organizzazione primaria dei piani di emergenza o protezione civile. Il fatto è che questi vengono tenuti nei cassetti e raramente aggiornati, si che all'occorrenza, ingialliti e polverosi, difettano per non essere più congruenti alle esigenze immediate o di specifico intervento.

E' vero anche che un tempo i Comuni avevano tante persone a disposizione e pochi mezzi ma, con essi, comunque riuscivano ad affrontare le emergenze tipo neve con molta più facilità che non oggi. Oggi hanno molti mezzi e poca truppa, troppi sprechi di risorse e poco mirate si che non riescono ad affrontare una qualsivoglia emergenza.

La chiusura delle scuole, solo in casi eccezionali poteva durare un solo giorno, ora ce la prendiamo comoda: le scuole si chiudono per più giorni, le strade possono rimanere innevate o ghiacciate per più giorni dimenticando che le

case non sono solo muri e queste, se non tutte, sono abitate da persone anziane o ammalate e necessitanti di assistenza e vettovagliamento. Non è pensabile lasciare le strade del centro di Cortona per giorni e giorni in condizioni impraticabili e pericolose, con interventi lenti o tardivi. Si potrà dire tutto tranne di essere stati tempestivi. Sicuramente dovremo rimodellare il nostro modo di pensare: non dover attendere sempre e ad ogni costo la Protezione Civile od il Sindaco che dispongano per noi; i cittadini, tutti i cittadini, secondo le loro possibilità e capacità fisiche, sono Protezione Civile da mettersi in gioco ed al servizio della collettività nei casi di necessità ed urgenza. "Aridatece" le pale, si da mettere in condizione, nei momenti critici, tutti i cittadini abili e volenterosi nella possibilità di spalare la neve davanti a casa propria, fare un po' di pulizia anche per chi è anziano o impossibilitato.

Sarebbe bastata la distribuzione in Cortona di cinquanta pale per risolvere qualche problema, a basso costo per l'Amministrazione, sol che questa avesse invitato i disponibili ad intervenire. Perché non rivolgersi alle associazioni di volontariato, a boy-scouts, ai responsabili dei rioni, commercianti e cittadini in forza lavoro o pensionati abili? Certamente numerosi avrebbero aderito all'appello e ringraziati con una tazza di thè. Lo spirito comunitario funziona se coinvolto in azioni civiche a tutela della propria città per spirito di appartenenza e quando si riscontri che i poteri pubblici non sono in grado di adempiere ai loro doveri o non abbiano mezzi sufficienti.

Certamente ove si riscontrassero gravi inadempimenti, ove gli sprechi risultassero evidenti, ove i preposti non risultassero all'altezza dei loro compiti, allora "aridatece" i forconi per togliere come una volta il letame nelle stalle. E di letame in giro ce n'è già molto, specie nelle strutture pubbliche e partitiche per corruzione e ruberie varie: forse questa è la più grande, grave e dura emergenza da combattere e a cui i cittadini dovranno fare fronte.

pierborrello@alice.it

Al Corso Allevamento e Addestramento di Castiglion del Lago

## Premio Internazionale "San Valentino d'Oro"



Il comitato per la premiazione di un Messaggio d'Amore di Terni ha assegnato il Premio Internazionale "San Valentino d'Oro" al Corso Allevamento e Addestramento Cinofilo della Guardia di Finanza di Castiglion del Lago comandato dal Ten. Col. Roberto Pulicani con la seguente motivazione: "per la sicurezza e la salvaguardia che questo Centro garantisce a tutta la Nazione".

Il riconoscimento viene assegnato ogni anno a prestigiose personalità nel campo delle lettere, delle arti, delle scienze, della musica, dello sport, dello spettacolo e del sociale, con una particolare attenzione da parte degli organizzatori nel consegnare il Premio: "impegno, serietà e amore per la propria attività".

La consegna del Premio avverrà nelle mani del Ten. Col. Roberto Pulicani il giorno 25 febbraio presso la sala conferenza di Palazzo Gazzoli in Terni.

Si ricorda che il Ten. Col. Roberto Pulicani è cittadino cortonese nonché consigliere comunale e

dal 2007 è Comandante del Corso Allevamento e Addestramento Cinofilo della Guardia di Finanza di Castiglion del Lago (PG).

A tale Centro fa capo l'intero settore addestrativo cinofilo del Corpo della Guardia di Finanza.

Il Centro, nato nel 1955, provvede alla selezione delle linee di sangue, riproduzione e allevamento in proprio, nonché impegnato nella ricerca scientifica e collaborazioni universitarie che costituiscono peculiarità esclusive del Corpo.

Gli Istruttori di altissimo livello garantiscono, altresì, le migliori prestazioni cinofile del Corpo nei settori antidroga, antiterrorismo, antisommossa, antivalanga e di ricerca in superficie, nonché l'ultima specializzazione avviata con successo presso il Centro il c.d. "CASH-DOG", e cioè l'addestramento di unità cinofile antivaluta. Il Centro di Castiglion del Lago provvede altresì all'addestramento di altre forze di polizia a livello internazionale.



Non vedremo più un innamorato di Cortona

## Ciao Mario



Ora Zero, destinazione: Azzurro! Un rombo assordante e poi il grande uccello che sfreccia sulla pista, spicca il volo ed ecco, è già lassù, tra le nubi, una lunga scia bianca nell'azzurro del cielo, un puntino luminoso che si fa sempre più piccolo, fino a sparire nell'immensità del creato.

È così che anche Mario se n'è andato. Un altro cortonese "doc" che non vedremo più passeggiare per Rugapiana o al Parterre durante i suoi frequenti ritorni al paesello, lontano dal caos della movimentata vita milanese.

Mario "l'Aviatore", con Cortona nel cuore. Mi piace ricordarlo così, semplicemente, tralascian-

do volutamente i titoli onorifici acquisiti nella sua lunga e brillante carriera militare. Mario "l'Aviatore" quando, poco più che ventenne, tornava in licenza dall'Accademia Aeronautica di Nisida, nella sua bella divisa di cadetto, con lo spadino al fianco, fiero ed entusiasta delle sue prime indimenticabili esperienze di volo. No!, liceali di belle speranze, ne subivamo il fascino, sognando viaggi meravigliosi verso terre sconosciute e misteriose, impegnati in imprese eroiche. Erano altri tempi quelli! Tempi di ideali: amor di patria, dovere, onore, lealtà...

E Mario "l'Aviatore" impersonificava perfettamente questi ideali. Ecco perché mi piace fissare il ricordo così: nel momento in cui sta spiccando il volo verso un futuro luminoso, l'ultima missione, la più importante: ora Zero, destinazione: Azzurro! Buon viaggio, amico mio, che Dio ti accompagni e ti benedica.

Alla cara Giovanna e ai figli le nostre più sincere e sentite condoglianze.

Franco Sandrelli



## Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

### 2 febbraio - Cortona

Incidente stradale in località Mezzavia di Cortona. Un mezzo dell'Amministrazione provinciale è stato travolto da un camion mentre era impegnato sulla Sr 71 a spalare la neve e spargere il sale. L'operaio che era alla guida del mezzo, trascinato fuori strada dall'impatto, è rimasto prigioniero dell'abitacolo ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarlo. Immediatamente portato all'ospedale della Fratta, è stato sottoposto ad accertamenti e fortunatamente risulta solo lievemente ferito, tanto che è già stato dimesso.

### 7 febbraio - Foiano

Un 35enne è morto in un incidente stradale nei pressi di Foiano. Si tratta di Alessandro Fabianelli residente a Castiglion Fiorentino. L'uomo era a bordo della sua auto, quando, per cause ancora in corso di accertamento, è uscito di strada sulla Statale 327 andando a sbattere su un pilone di cemento. L'incidente è avvenuto intorno alle 3,20. Sul posto sono arrivati immediatamente i soccorsi del 118, ma l'uomo era già in fin di vita ed è morto poco dopo mentre lo stavano trasportando in ospedale. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento cortonese di Tavarnelle che hanno dovuto liberare il giovane dalle lamiere della sua auto dove era rimasto incastrato. I carabinieri di Cortona si sono, invece, occupati dei rilievi di legge.

### 9 febbraio - Cortona

Una donna di 57 anni è stata trovata morta nella sua abitazione di Camucia. La causa è probabilmente da attribuire a un'overdose di metadone. I carabinieri di Cortona, intervenuti sul posto, hanno arrestato l'uomo che era con lei, un 40enne residente a Cortona. Secondo una prima ricostruzione i due avevano organizzato una cena a casa della donna, probabilmente finita male. L'uomo avrebbe chiesto aiuto solo alcune ore dopo la morte, allertando un vicino che a sua volta ha chiamato le forze dell'ordine. Nel corso della perquisizione i Carabinieri hanno trovato e sequestrato 16 boccette della sostanza, due delle quali ancora piene. Il 40enne è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, morte come conseguenza di altro delitto e omissione di soccorso ed è stato condotto nel carcere fiorentino di Sollicciano.

### 9 febbraio - Arezzo

Non un professionista del crimine, evidentemente. M.U., 19 anni appena, è stato arrestato a Bologna per furto. Ma non è la prima volta che viene scoperto. Da settembre il ragazzo è stato scoperto 9 volte dalle forze dell'ordine con "le mani nella marmellata". Ha colpito sempre tra Bologna e Firenze, l'ultima bravata al negozio Ovesse di via Bassi a Bologna. Altro episodio il giorno precedente. A fine gennaio aveva tentato di rubare per due volte delle suto in sosta. Ha un divieto di dimora a Bologna che non ha rispettato.

### 9 febbraio - Montepulciano

Un sentimento non corrisposto è all'origine di una lunga serie di atti persecutori, che hanno portato all'arresto in flagranza per stalking di un 50 enne, operaio, residente nella Valdichiana senese. La vittima, una ragazza trentenne, che aveva già sporto varie denunce nei confronti dell'uomo. Le successive indagini dei Carabinieri di Acquaviva, e una minuziosa ricostruzione dei fatti attraverso appostamenti e controlli, hanno permesso di cogliere il cinquantenne nell'atto di appostarsi e spiare la donna, come avveniva da mesi, nei pressi della sua abitazione. Il comportamento dell'uomo nei confronti della vittima, costituito anche da quotidiani pedinamenti, aveva generato nella ragazza stati di ansia e depressione tali da renderle le attività di vita quotidiana molto difficili. L'uomo, al momento dell'arresto, si è giustificato dicendo ai militari di essere da tempo innamorato della donna e di vederla come "l'unica ragione di vita". Condotta prima presso la caserma di Acquaviva di Montepulciano e poi presso il carcere di Siena, è ora a disposizione dell'autorità giudiziaria.

### 10 febbraio - Rigitino

E' ancora in prognosi riservata al Meyer di Firenze. Secondo i sanitari dell'ospedale pediatrico fiorentino il piccolo G.S. ferito a Rigitino da una fucilata durante un tragico gioco con il fratellino non sarebbe più pericolo di vita, ma le sue condizioni restano gravi. E' stato sottoposto a più di un intervento chirurgico per estrarre i pallini. Una toilette chirurgica era stata fatta questa notte, un'altra dovrà essere fatta oggi. L'incidente si è consumato nell'abitazione dei due fratellini, in assenza dei genitori che erano al lavoro. Secondo la ricostruzione il fratellino più grande, di 13 anni, ha imbracciato il fucile che il padre utilizza per andare a caccia e lo avrebbe caricato. A quel punto sarebbe partito il colpo che avrebbe potuto essere fatale. G.S. è stato raggiunto al volto sullo zigomo sinistro da 13 pallini che sono rimasti dentro al cranio. Il fratello, resosi subito conto della gravità della situazione ha chiamato la madre. E' stata la donna a chiedere aiuto e a mettere in moto i soccorsi che lo hanno portato fino all'ospedale pediatrico fiorentino Meyer. In Procura, il pm Marco Dioni sta portando avanti l'inchiesta. Non sarebbe ancora stato iscritto nessuno nel registro degli indagati per omessa custodia dell'arma. A rischiare di essere denunciato è il padre.

## LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!

Da noi trovi ottima qualità al prezzo giusto e riconsegna in 24 ore!

Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle

**LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!**

Vieni a trovarci, non te ne pentirai! Dove?

Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia

## I novant'anni di Giorgio: auguri!



poteva non essere festeggiato degnamente dai tanti suoi amici sportivi di tutte le età e di tutte le località in un giorno così importante. Alle ore 18, presso i locali del centro sportivo Juventina (G. C.), a Fossa del Lupo, si svolgerà una cerimonia organizzata proprio da quegli sportivi, numerosissimi, che per un verso o per un altro, giocando in quel campo, hanno avuto la fortuna di conoscere e di stringere una sincera amicizia con questo simpaticissimo personaggio, sempre generoso e pronto a mettersi disinteressatamente al servizio della comunità.

Domenica prossima, 19 febbraio 2012, Giorgio Bistarelli, per oltre settant'anni frequentatore e fedele custode dell'oramai dismesso campo della Maialina, compirà 90 anni in perfetta salute fisica e mentale. Un autentico mito della storia del calcio locale non



POLLO VALDICHIANA ALEMAS  
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



## Il nuovo mammografo digitale mobile donato dal Calcit alla Usl 8 inizia il suo lavoro

**P**iù di 40mila donne chiamate ogni due anni al controllo che viene effettuato al San Donato, alla Gruccia o con il mezzo mobile, sul territorio. Il tumore al seno è la prima causa di morte per le donne. I controlli precoci possono salvare la vita. Controlli gratuiti e scadenziati.

Il tumore al seno è la prima causa di morte per le donne.

Un flagello che si può combat-

ter efficacemente con l'individuazione precoce del tumore.

L'ARMA VINCENTE

SI CHIAMA PREVENZIONE

Arezzo ha una lunga e qualificata cultura in questo settore. I professionisti dell'Azienda da sempre sono al lavoro, affiancati in questa loro attività da un volontariato particolarmente attento a questo tema: il Calcit.

PARTE IL NUOVO MAMMOGRAFO DIGITALE MOBILE

Da mercoledì primo febbraio, entra in funzione il nuovo mammografo mobile digitale, donato alla Asl8 dai cinque Calcit della

provincia (Arezzo, Valdarno, Casentino, Valtiberina, Valdichiana), con una spesa di 300.000 euro. Prenderà "servizio" in Valdichiana. Nei primi sei mesi del 2012 sarà ubicato presso le sedi ospedaliere della Fratta, di Sansepolcro e di Bibbiena. Successivamente nei comuni della provincia.

Per il 2012 sono programmati 20.000 inviti.

Per le donne che vivono nei comuni più lontani dai due O-



spedali provvisti di mammografo digitale, adesso lo screening arriva con l'unità mobile donata dai Calcit che si sposta in base ai calendari concordati con le amministrazioni locali in virtù delle scadenze ad intervalli biennali. Le donne che si sottopongono al test, dopo la lettura della mammografia ricevono una lettera con l'esito negativo dello screening se non ci sono sospetti di presenza di carcinoma.

Fra gli ospedali e il mammografo mobile sono decine i tecnici e gli infermieri impegnati assieme ai medici.

**L**a favola del pifferaio magico, dei fratelli Grimm, inizia con "C'era una volta una piccola città di nome Hamelin. I suoi abitanti erano sempre vissuti felici, ma da qualche tempo regnava una gran confusione! Hamelin, infatti, era stata invasa dai topi! ...

I cittadini erano disperati e decisero di rivolgersi al sindaco della città, radunandosi nella piazza davanti alla sua finestra per protestare. «La città è piena di topi!» gridavano infuriati. «Ormai ci sono più topi che bambini! Bisogna trovare al più presto una soluzione.» E a Cortona che si fa? Ci rivolgiamo al Sindaco per l'analogo problema! A Cortona purtroppo ci sono più topi che anziani e le cicogne con i bambini volano sempre più di rado... forse sono stanche, forse perché non trovano mangiare a sufficienza o non hanno più voglia e capacità, insomma non trovano il nido adatto.

Le amministrazioni comunali nel tempo hanno dato loro nuovi indirizzi: Camucia, Pergo, Terontola. Insomma sono state sviate! Cortona è segnata: città turistica e questo le può bastare! Il fatto è che nella favola dei fratelli Grimm

Cercasi disperatamente pifferaio o gatto Rodilaro

## I nostri vicoli sono invasi dai topi

si parlava di "centinaia di musini sbucavano da ogni angolo: si intrufolavano nelle cucine, saltavano dalle finestre aperte, correvano lungo i tetti delle case, sui cornicioni, si inseguivano per le scale. ..."

A Cortona non se ne parla proprio di musini che sbucano da ogni angolo, proprio no! Si vedono correre lungo i muri, attraversare strade, entrare e uscire da fondi o scantinati, con fare sicuro, indisturbati, bestioni con belle code lunghe come quelle dei gatti in cerca evidentemente di cibo che non trovano più nelle fognature. Per forza, la gente è poca ed in fogna arrivano sempre meno viveri e loro che fanno... escono allo scoperto, tranquillamente se la spassano per i vicoli illuminati a fare... shopping! Che anche loro godano delle liberalizzazioni del governo Monti? Non è da escludere! Ci si inorridisce nel vederli passeggiare lentamente ed anche infreddoliti, annusanti qua e là alla ricerca di un ricovero e da mangiare. Di tanto in tanto, dato che i topi sono grossi e più grandi dei gatti cortonesi, di questi non hanno paura e poiché sono tanti, capita che qualcuno finisca sotto le ruote di qualche macchina e...

ridotto in poltiglia. Gli effetti si vedono: la carcassa spappolata resta in bella vista per le strade per diversi giorni. Che ci fosse il servizio nettezza a rimuovere i resti! Macché, neppure a pensarlo!

Per questo, come nella favola dei fratelli Grimm, ci rivolgiamo al Sindaco perché procuri per Cortona un bravo pifferaio con potere magico che ci allontani i topi dalla città o se lo ritiene più opportuno arruoli non un solo gatto ma tanti gatti, come Rodilaro della favola "Il congresso dei topi" di Jean de

la Fontane. Se la cosa non dovesse tornargli a genio, chiediamo al Sindaco il permesso di autorizzarci a fare una raccolta fondi per comprare qualche esca derattizzante, diciamo qualche non tante, come è stato suggerito da qualcuno, basta che ci liberi da questa piaga! Siamo fiduciosi, qualche cosa di sicuro lui farà... canterà... e la piaga da Cortona sparirà. Così anche coloro che sono stati costretti a stare rinchiusi nelle case potranno festeggiare nelle strade. [piorborrello@alice.it](mailto:piorborrello@alice.it)



## Le Poste funzionano male!

Egregio Direttore, le scrivo per dirle che sarebbe opportuno, affinché io non mi senta in difetto nei confronti del suo giornale, che il mio abbonamento allo stesso (che amo) venga adeguato al prezzo delle copie arretrate (€ 3), in quanto, da un po' di tempo, lo ricevo oltre venti giorni dopo la data di pubblicazione: (per esempio oggi 23 gennaio ho ricevuto la copia del 31 dicembre).

Capisco che le strade che conducono a Roma sono molto intasate, ma si potrebbe venire a piedi. Sicuramente si farebbe prima.

Confermandole la mia stima, la saluto cordialmente

Sergio Camerino

Rispondo all'amico Sergio Camerino e indirettamente a tanti abbonati di Napoli, Roma, Genova e Imperia che ci hanno telefonato per lamentare il non arrivo del nostro giornale nel mese di dicembre. Abbiamo dovuto intuire che ai postini era stata concessa obbligatoriamente delle ferie dalla direzione delle Poste. Infatti alcuni di questi che si lamentavano ci hanno ricomunicato l'arrivo dei due numeri di dicembre, tutti e due insieme. Erano finite le ferie obbligatorie!

Spiace che avvengano questi disguidi, ma non ne siamo assolutamente colpevoli.

## "Piani di fuga, performance di immagini e parole"



dovich. A queste autrici sono stati aggiunti pezzi di Mordecai Richler (da "La versione di Barney"), Tahar Ben Jelloun (da "Mia madre, la mia bambina"), Donatella Di Pietrantonio (da "Mia madre è un fume"): gli interpreti di questo delicato viaggio sono stati Elisa Alessi, Francesca Bennati, Chiara Calzini, Davide Lombardi, Margherita Mezzanotte, Lucia Palmer, Caroline Pelucchini, Alessandro Sabatini, Andrea Soriente ed Emanuela Trabalzini; la regia è stata di Barbara Peruzzi.

La seconda anima di questi piani di fuga è stata un pezzo teatrale tratto da "Dancers" (scritto da me) e interpretato da Michela Farnetani e Stefano Santuccioli, accompagnati al piano con intensità e dolcezza dal maestro Paolo Saltalippi.

Sono state raccontate tante storie, piccoli splendori e grandi miserie, di persone comuni che appartengono a quella che viene definita diversità, in questo caso clinica e anagrafica.

Il racconto, la creazione verosimile dell'arte è stata condotta da tanti ragazzi, come a voler significare la vicinanza, all'apparenza impossibile, tra il mondo spensierato e speranzoso dei giovani e quel mondo un po' naufragato dei soggetti che soffrono di questa forma di demenza senile.

La forza di un congresso sta non solo nel risultato scientifico degli addetti ai lavori ma anche nella sensibilizzazione a questo problema di quella parte di società, che non si accorge di quanto dolore e difficoltà possa portare una simile condizione, sia per chi la subisce direttamente ma anche per i familiari che devono imparare a convivere con un soggetto malato di Alzheimer. E la cura a volte è più efficace di qualsiasi medicina.

Albano Ricci

Ci sono persone che non possiamo dimenticare

## L'incedere implacabile del tempo affievolisce e, talvolta, cancella il ricordo

Un anno fa, il 20 febbraio, ci ha lasciato il dott. Muzio Cheli

**R**icordiamo le sue qualità umane, lo scrupolo e la dedizione con cui esercitava la sua professione, il grande amore per la famiglia, la dignità con la quale, nell'ultima parte della sua vita, ha saputo affrontare il male.

In questo mondo senza valori e senza ideali, in questo sentiero buio e tortuoso che siamo costretti a percorrere senza punti di riferimento credibili, senza squarci di

luce che possano illuminare il nostro cammino, uomini così ci mancano tanto.

Ci rimane il loro esempio, la loro storia personale, il ricordo di piccoli e grandi episodi che ci hanno fatto trepidare insieme e ci hanno dato la consapevolezza di fare parte di una grande comunità umana.

Il nostro impegno continua anche nel Suo ricordo.

I suoi amici



Muzio Cheli con la moglie Franca

MERCATALE

Conferita la Palma d'Oro a Maria Concetta Micheli

Abbiamo appreso con piacere che la nostra concittadina Maria Concetta Micheli, prima donna pilota di elicotteri italiana, già in possesso di varie onorificenze, è stata onorata con un altro rilevante attestato di benemerita. Il 10 dicembre 2011, nel corso della Cerimonia

come Prima Donna Pilota di Elicottero in Italia, e per aver conseguito diversi corsi di specializzazione sulla meccanica dell'elicottero".

Vogliamo ricordare che a Maria Concetta Micheli è stata dedicata due anni fa una parte del Museo del Volo di San Pelagio (Padova) e che la stessa ha scritto

stagione, sull'amena collina liscianese che guarda il Trasimeno. Mentre le porgiamo le più vive congratulazioni, ci auguriamo che questo ulteriore riconoscimento dei suoi meriti contribuisca, assieme

all'affettuosa solidarietà di amici e paesani, a lenire il grave dolore che questi giorni l'ha colpita per la perdita della sorella Margherita.

M. Ruggiu

CASTIGLION FIORENTINO

Lo scultore Andrea Roggi

L'artista Andrea Roggi è nato nel 1962. Fin da piccolo, seguendo la sua dolce e poetica visione della vita, coniuga la sua potenzialità artistica con la pittura e la scultura. Risalta infatti in tutte le opere la sua positiva vitalità ed è facile cogliere questa dominante essenzialità che rende queste figure vive ed espressive, cariche di quella umanità che è una delle proprietà essenziali dell'uomo e che Andrea vuole evidenziare attraverso la luminosità e il calore che dona alle sue tante composizioni.

laboratorio, realizza il "Parco della creatività" un luogo aperto al pubblico dove Andrea colloca molte sue opere e le lascia libere di essere osservate nella loro grande armoniosità.

Sarebbe troppo lungo elencare e descrivere tutte le sue fatiche artistiche; a noi qui preme trattare del bronzo busto che raffigura "Angelo Vegni" benemerito mecenate che ha, con la sua donazione, lasciato alle giovani generazioni una scuola e una considerevole azienda.

Andrea ha realizzato questo busto per l'associazione "Amici



Magistrale svoltasi ad Assisi, la Confederazione Internazionale dei Cavalieri Crociati le ha conferito la Palma d'Oro per la Cultura di Pace "conseguentemente al suo impegno nel sociale e per essersi brillantemente distinta per le sue eccellenze professionali non solo

la Preghiera dell'Elicotterista trasmessa dalla Radio Vaticana nel 1984.

Nata a Mercatale di Cortona, dove ella ha trascorso l'infanzia e la prima giovinezza, ora vive assieme al marito la maggior parte dell'anno a Roma o, nella bella



Nel 1991 aprì il suo laboratorio nel suo paese, Manciano piccola frazione di Castiglion Fiorentino. E' proprio qui che si matura e si realizza l'artista, è qui che si decide e prende personalità, giorno dopo giorno, il suo carattere artistico. Le opere in pietra, bronzo e metalli preziosi prendono corpo e trasmettono ai numerosi committenti tutta la loro carica passionale, tutto la loro espressività, tutta la loro umanità.

del Vegni", opera che poi ha ripetuto per l'Istituto ITIS di Capezzone.

La prima opera è stata collocata il 14 aprile del 2011 in una sala dell'Accademia dei Georgofili a Firenze, mentre l'altra, commissionata dall'Istituto, ha trovato dal 2 dicembre 2011, in occasione della manifestazione dei 125 anni della fondazione dell'Istituto "A. Vegni", degna dimora nell'ingresso dell'edificio scolastico a Capezzone.

Accanto alla sua abitazione-

Ivan Landi

Un nuovo giornalino scolastico

La voce degli alunni di Cortona, il nuovo giornalino scolastico della Scuola Primaria Girolamo Mancini, vede per la prima volta, la partecipazione di tutte le classi. Il primo numero è uscito a gennaio e può essere visionato on line nel sito della Direzione Didattica 1 Circolo di Cortona www.cortonacircolo1.it

protagonisti di un'attività motivante e finalizzata alla comunicazione.

Inoltre il giornalino scolastico è un'importante occasione di educazione sociale non solo perché il prodotto è destinato ad essere letto da altri, ma anche per le caratteristiche proprie del lavoro da svolgere. Per arrivare ad un prodotto finito è necessaria la collaborazione di molti. Anche il giornalino realizzato al computer, come quello cartaceo, attiva la fantasia e sviluppa il senso critico.

Il compito della scuola è sempre stato quello di assicurare all'allievo una buona competenza nella lingua scritta e scrivere significa "comunicare a distanza con interlocutori diversi, registrare e organizzare dati, esprimere impressioni e valutazioni, produrre testi di tipo descrittivo, narrativo, argomentativo".

"Ogni nostro articolo, ogni frase ed ogni lettera porta dentro di sé una parte di noi."

Questa frase scritta nell'ultima pagina del primo numero del giornalino sintetizza il nostro pensiero.

Il giornalino pertanto nasce per promuovere la creatività e per favorire la partecipazione responsabile alla vita della scuola. Per gli alunni costruire il giornalino rappresenta una delle attività più avvincenti in quanto diventano i

Ciò che scriviamo ci appartiene e ci dà la possibilità di esprimere le nostre opinioni non solo con tutti voi, ma con il mondo perché il giornalino è nel sito della scuola, visibile a tutti.

Maria Letizia Corucci

LA VOCE DEGLI ALUNNI DI CORTONA. Festa di Natale a scuola. NATIALE INSIEME... IN CONTINUITA'.

Lieto evento in casa Fratini

Il giorno 21 Gennaio scorso, alle ore 19,10, presso il Policlinico Umberto I di Roma, è nata Ginevra per la gioia di mamma Eleonora Fratini e papà Giuseppe Scognamiglio.

la gioia dei genitori e della famiglia di Alvaro Fratini, nonno felice ed emozionato oltre che nostro affezionato abbonato, augurando a Ginevra una vita di buona salute e di tante belle soddisfazioni.

Il nostro Giornale partecipa al-

n.c.



VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati) VENDO monocale a Perugia, ottimo prezzo per investimento, ristrutturato, ingresso indipendente, ideale come punto di appoggio o per affitto a studenti, vicino all'Università degli Stranieri, a 350 metri da Corso Vannucci. Per informazioni contattare Gian Luca 335-76.86.605 VENDESI cancello in ferro del 1927. Tel. 346 - 67.50.960 (\*\*\*) AFFITTASI casa completamente ristrutturata in località Montanare. Per informazioni telefonare allo 0575 - 63.81.53 VENDO, appartamento in multiproprietà in località Portorotondo (Olbia) in Sardegna, composto di camera matrimoniale, camera a due letti a castello, ampio salone con due divani letto e letto aggiunto per un totale di 7 posti, cucina nuova, terrazzo ampio vista mare e giardino privato, con aria condizionata. Multiproprietà nel periodo 2a/3a e 4a settimana di ogni anno (dal 10 al 31 luglio). Richiesta euro 45.000 (con pagamento da concordare), atto notarile a carico dell'acquirente. Tel. 338-60.88.389

VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati) TESTO per la pubblicazione di un annuncio economico ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25) Cognome Nome Via N° Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE LA TUA CASA DAL 1997 VENDESI - Cortona campagna, abitazione colonica, libera su 3 lati, con bell'affaccio verso il centro storico, così composta: soggiorno/ingresso con caminetto, cucina ed ampie cantine a piano terra; 3 camere e bagno a piano primo. Terreno esterno per circa 6.500mq con annessi agricoli da recuperare e convertire in abitazioni. Ottimo prezzo. (Classe energetica: G) Rif. T594 AFFITTASI - Locali artigianali/commerciali, lungo via Lauretana, a 2 passi da Camucia, con un grande e visibile fronte strada, un bel parcheggio privato. Attualmente da dividere, sono frazionabili in tagli da mq. 100 a mq. 1500. OTTIME FINITURE. Info e chiavi in agenzia Rif. T548 VENDESI - Camucia vicinanza, <magnifica antica colonica in pietra, composta di un corpo principale e vari annessi staccati, con mq. 3.000ca. di terreno circostante. Oggetto unico, ideale per esser frazionata o adibita ad attività ricettiva o ristorante. Info in agenzia. Classe energetica G Rif. T587 VENDESI/AFFITTASI - Camucia, in zona centralissima, fondi commerciali fino a mq. 225ca, frazionabili, con possibilità di avere un garage interrato a corredo. Ideali come negozi o uffici. Parzialmente da restaurare. (Classe energetica G) Vero affare - CHIAVI IN AGENZIA. Rif T573 WWW.SCOPROCASA.IT VIENI NEL NUOVO UFFICIO CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR) TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio TRE S.R.L. 0575/63.02.91 "In un momento particolare, una serietà particolare" Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

## San Pietro a Cegliolo

## Edizione 2011 del Premio Poesia in Dialetto Chianino - 4

a cura di Ivo Camerini

## Segnalazioni della Giuria

## Le Sègre

Se n' c'è basta 'nventalla,  
tutto va béne, pur de magnè  
e de stè 'n compagnia

Gni sera ce n'è una,  
dove se mira se magna, se beve e se sdringola  
C'è la sègra pe' gni gusto  
de l'ocio  
de la pastasciutta  
de la costiciola  
de dringoli  
de la bistecca  
de la pizza  
del piccione  
de la trippa  
de la lumèca.....

Le meglio son le ciacche fritte,  
almen li se ride e se fa ballè la trippa  
anche se tutti l'anni  
se... bubbola dal freddo.

Me so trovèta a na festa na fila così longa e  
la gente spaghèa, eppu dicono che c'è la crisi.

Tanti se li metti a buco in giù n' cade niente,  
ma fan la fila e non se lamenteno

cumme fanno 'nvece al Cuppe  
per prenotère le 'nalis

e nun quistionano col cassière  
che glié sembra troppo..

Certo meglio li che 'n farmacia

Pu 'l colesterolo sèle  
Ch' ale sègre la robba è bona  
e 'n compagnia se magna meglio.

N' estète la gente fa la fila alle sègre  
e men fila al Cuppe,  
ma doppo ferragosto de novo tutti a brontolè  
a sportelli pe' prenotère le 'nalis  
che son rincarète.

Donatella Poesini

## CENE, POVIRI E CURETI

La Ghjésa pe' i su' poveri, a uno a uno,  
'n cj arcomanda i Cenoni, ma 'l Digiuono!

Sprocedèti Ecnunisti,  
che discuton d'affamèti,  
senza manco èlli mèi visti,  
unn' han porto a risulètèti.

Da mo'llà, pori bolghèni,  
tutto 'l popolo è dispòsto,  
Prète, Sindoco e Cristjèni,  
a cenère al vostro pòsto.

Sia 'l Cumune che l'Altère  
se dan tanti appuntamenti  
e 'n se fano canzonère,  
sganassando a do' palmenti.

Guèi, presenza d'affamèto!  
El su' stomboco artrappito,  
quel che han sempre magno e bétò,  
un l'ari diliggirito!

El gegnjèle pensamento  
ha risolto 'gni quistjone...  
Ce viribbe un munumento  
a chj ha fatto 'sta 'Nvinzione:

Basta dè la trippa affitto  
a un che magna spricurèto,  
ch' a sinti 'l "Nuovo Diritto",

chjncè ha fème è sfamechèto.  
La latrina el vu' aprovère...!  
Che l'idèa si 'n fusse azzecca,  
pu' fiezzè quanto gne père,  
l'intistin farà cilecca!

Mmaledetta 'sta quistjone!  
Sempre al punto ch' è partita!  
Ma, pitosto che 'l Cenone,  
'n sirà meglio "Cambie Vvita" ?!

Nn'è da mo' che l'éono 'nsento  
Vecchio e Nuovo Testamento:  
Ristudièti 'n po' più attenti,  
s' arisparmia i munumenti;  
scolti 'n santa divizione,  
nun s' envita più a 'n Cenone  
trippe grasse, già... diforme,  
ma chj 'l sommia quando dorme.

Brugnèca

## La crisi

'Nguanno che annèta crischjèni,  
de 'n annèta cusi 'nn'ho arcondanza,  
ducche ha piuvuto pòco ce sòno pòche uglive,  
ducche ha piuvuto parecchio ha fatto disastri,  
da che parte te vòlti senti parlè de crisi,  
crisi de qua crisi de là  
ma veggo che a sedè 'a la greppia  
lassu du la pèga è bona,  
se magna béne e se spende pòco  
ce ne sòno parecchji.  
È caduto 'l governo,  
speremmo 'n se sia fatto mèle puarino,  
cómme de réguala n'he nuto 'n'altro,  
tante còse s'è arsinùto dire,  
tucchje vecchje pé' la verità  
a gumincère che bisògna paghère le tasse  
pé' scappère da la crisi,  
che nuvità!  
Simmèi per chji 'n la mèi paghète.  
Pé' abassalle o per falle paghère a chji 'n la pèga nòe,  
ma pé' aumentalle o 'nventanne de nove  
'n ce dormono la notte,  
'ppu gnè riesce anco bene,  
da la tassa tu i fusèti  
che ormei conoschèno tucchje,  
a quella per rentrère 'n chèsa  
ma anco questa è parecchio vècchia  
e a quella tu le terrazze  
che per furtuna hano cavèto  
sinnò èro curioso de sapè'  
cómme faceno ste donne  
che l'hano 'ngrandite e ristrutturète da pòco.  
Càlche giorno fa me sembra d'ac'  
sintito mentovère che vorrèbbono  
tassère anco le scuregge  
qui si che li farèbbono i quadri,  
'n tutta sta babilògna  
speremmo un gnè venga l'idèa  
de tassère le padelle, le ciacche  
e 'l fume de le ciacche,  
sinnò a Don Firrùccio e al Chicchia  
gnè tocca arcattère i su cocci  
e chiude bottega.

Libero Vespi



## Un pinsiero da Quarrèta

Ensomba anco unguanno  
ce vò provè!  
Un pinsiero ve mando da Quarrèta.  
Anco si un me père vero,  
son guèsi trentadò mesi  
che un v'arveggo!  
Un ce posso fè niente,  
all'infora de mandave  
tanti cheri saluti.

Che la festa venga sempre bella  
e le ciacche sempre buone!  
Speremo che n'amamchi nessuno!  
Che a magnalle venghi anco el  
Sindecò!  
Arvederci all'anno prossimo!  
Sperémò!

Giuseppina Bassi



## CRONACA

I nostri Morti  
Vogliono Trovar Pace,  
i Nostri "Vivi"... Vivere...

Sabato 28 gennaio 2012 - h.  
10:30. La Sala Consigliare del  
Comune di Cortona era gremita di  
gente accorsa ad assistere alla  
presentazione del libro: "IL  
FALEGNAMI DI OTTOBRUNN"  
PROCESSO AD UN CRIMINALE  
DI GUERRA di Alessandro Eugeni.

Lo scrittore racconta di Josef  
Scheungraber, ex Comandante  
della Wehrmacht, che durante  
l'occupazione tedesca in Italia, il  
27 giugno 1944, ordinò l'uccisione  
di 14 persone tra uomini e  
donne dai 15 ai 67 anni a Falzano  
di Cortona. Nel 2006 il tribunale  
di La Spezia lo aveva condannato  
all'ergastolo in contumacia ma è il  
giudizio della Corte di Monaco di  
Baviera a suscitare clamore  
perché è la prima volta che la  
giustizia tedesca emette una pena  
all'ergastolo nei confronti di un  
ufficiale della Wehrmacht che fino  
ad allora aveva vissuto libero nel  
suo paese. *Andrea Camilleri che  
ha curato la prefazione del libro,  
apprezza l'onestà intellettuale di  
Eugeni che ha scelto di divenire  
un testimone non solo dei fatti  
drammatici narrati nel suo  
libro, ma del pensiero del popolo  
tedesco che vuole riscattarsi per  
primo di fronte alla storia, ed il  
processo di Monaco di Baviera,  
descritto nel libro, è un Atto di  
Verità.*

Nel 1944 l'Alto Comando  
Tedesco, non riuscendo a sgom-  
nare i partigiani impegnati nella  
dura resistenza contro il regime,  
aveva emesso direttive che avreb-  
bero giustificato persino il massa-  
cro di donne e bambini.

Due soldati tedeschi, reduci  
dal saccheggio di una fattoria nella  
zona, furono uccisi e, per vendet-  
ta, il giovane Sottotenente  
Scheungraber, fece rinchiudere  
persone "prese a caso" in un  
edificio di Falzano facendole  
saltare in aria con l'esplosivo,  
dilatando così i loro corpi.  
Tutto volutamente premeditato.  
Quei poveri contadini già sfiniti  
dagli stenti della guerra, veniva-  
no martoriati per il solo torto di  
risiedere in quelle campagne.  
Penso che più si allontana il

tempo degli eccidi perpetrati dai  
nazisti tedeschi nei confronti della  
misera gente e sostenuti all'epoca  
dai fascisti italiani, più ci rendia-  
mo conto di quanto sia alto il  
rischio di dimenticare, invece di  
cercare di conoscere la verità e  
perdonare. Penso che si possa e si  
debba provare pietà verso gli  
"uomini crudeli", ma solo dopo  
che questi abbiano espiato le loro  
colpe attraverso un profondo e  
sincero pentimento. Eugeni si  
rivela un cronista storico di  
rilievo.

La lettura scorre veloce e si  
mantiene alta l'attenzione.  
E' scrupoloso nell'accertare ed  
acquisire documentazione, ha  
serietà. L'esposizione dei fatti è  
logica, chiara e si astiene dall'e-  
mettere giudizi nonostante sia  
persona emotiva e dotata di una  
profonda carica di umanità.  
Riporta dati oggettivi e proprio per  
questa sua caratteristica il suo  
testo è adatto alle letture scolasti-  
che.

*Parte dell'Italia di allora è  
stata corresponsabile con l'eser-  
cito tedesco di molti altri  
drammi all'interno e fuori della  
nostra nazione e voglio inter-  
pretare il lavoro silenzioso della  
nostra diplomazia e politica nel  
dopoguerra, come una necessità  
per costituire l'attuale Unione  
Europea. Ma questi legami non  
possono fondarsi sull'ingiustizia  
e sugli inganni e soprattutto  
pesare sulle spalle di poveri  
innocenti.*

Questi e molti altri aspetti  
sono trattati nel libro di Eugeni  
che mi sta facendo vedere gli  
stessi luoghi di spensieratezza che  
io e mio marito viviamo nei  
weekend in un'altra chiave: l'erba  
macchiata di sangue, il fumo acre  
della morte, il boato delle esplo-  
sioni, gli agguati tesi a tradimento,  
visi scavati dai digiuni e dalle  
sofferenze, gli sguardi attoniti ed  
increduli.

Un altro mondo, eppure  
anche ora, che comodamente ci  
permettiamo di studiare le passate  
malvagità, le cronache dei  
telegiornali internazionali riporta-  
no continuamente notizie di  
brutali violenze sugli esseri umani.

Dunque dobbiamo solo  
cercare di non impazzire di fronte  
a tante crudeltà e di non sprecare  
gli attimi felici che riusciamo a  
vivere concentrando le nostre  
energie per aiutare chi soffre più  
di noi.

*Eugeni che fino a ieri era  
"un volto comune tra la folla",  
con il suo debutto come scritto-  
re credo abbia raggiunto un po'  
di pace, perché con il suo lavoro  
di indubbio valore, ha contri-  
buito a dare giusta sepoltura  
alle vittime innocenti di queste  
persecuzioni dando un senso  
alle loro vite uniche.*

Spero che i morti per le  
esecuzione urlino più dei vivi nelle  
orecchie dei colpevoli...

Roberta Ramacciotti

**CONCESSIONARIA TIEZZI**

**OPEL**

**INFORMAZIONI E SERVIZI**

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)  
E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)

Due ragazzi degli Amici di Vada ci scrivono

## Giovani, lavoro e disabilità

**S**alve a tutti, siamo Claudia e Alberto e vogliamo parlarvi dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità in Italia che ancora oggi non è un obiettivo facile da raggiungere poiché ci sono delle realtà, Ravenna e Arezzo nel nostro caso, dove le istituzioni fanno difficoltà a capire cosa e quanto significhi per i disabili avere un posto di lavoro, avere la possibilità di esprimersi e dimostrare che sono altrettanto necessari dei "normali" alla collettività. Allora vogliamo porre una domanda a voi lettori, esatto proprio a voi: "Vi sembra giusto che a noi persone disabili vengano proposti lavori cosiddetti socialmente utili nei quali avremmo una retribuzione mensile di soli 200 o 300 euro? Cosa dovremmo pensare??? A uno sfruttamento? A un gesto di compassione, o a cosa???

No signori!!! Noi vogliamo opportunità per una giusta integrazione sociale dove ogni disabilità introdotta nel mondo del lavoro non sia considerata una specie di impaccio dentro l'ingranaggio generale, ma invece un elemento valido di crescita culturale e civile e di ridefinizione dei valori per l'intera comunità nazionale. Se questo accadrà anche noi disabili ci sentiremo parte importante e produttiva della società, potremo lavorare accrescendo l'autostima e la progettualità, sollevando le

nostre famiglie dalle preoccupazioni per il futuro. E potremo aiutare, senza ricevere inopportuni pietismi, le imprese a relazionarsi con noi scegliendo assieme un percorso idoneo sia per la persona che per gli obiettivi dell'azienda.

Il tema dell'inclusione sociale e della partecipazione al lavoro delle persone svantaggiate costituisce una delle principali priorità delle politiche sociali sia a livello europeo che a livello nazionale. A tutela di noi appartenenti a tale categoria in Italia esiste la legge 68/99 ("Norme per il diritto al lavoro dei disabili"), ma molte volte l'applicazione di essa non viene rispettata perché la maggior parte delle istituzioni crede che una misera pensione possa farci vivere in maniera dignitosa mettendo la loro coscienza di amministratori a posto e, quel che forse è peggio, inducendo noi a chiuderci volontariamente in un angolo ad accontentarci d'una piccola regalia anziché lottare per la rivendicazione dei nostri pieni diritti costituzionali. Ecco, a tal proposito vorremmo dire alle stesse istituzioni che noi non pretendiamo la luna, ma solo che ogni tanto si ricordino - nel giusto e doveroso modo - di noi e che magari producano fatti veri e non solo parole vuote.

**Claudia Marchi  
Alberto Guerrini**

Associazione "Amici del Vegni"

## Il giornale "Il Leccio"

**L'**associazione "Amici del Vegni" sorta su proposta del prof. Carlo Nuti nell'anno 1963 ha visto lungo questi anni sensibilmente aumentare la propria attività sia sul piano culturale che su quello sociale.

Oggi l'associazione è presieduta dal prof. Gianfranco Santic-

programmazione annuale della vita aggregativa dell'Associazione: "Amici del Vegni".

Oltre a tutto ciò l'associazione pubblica ogni anno alcuni numeri di un giornale "Il Leccio", che oltre essere un punto di riferimento per tanti studenti, ex studenti è momento di vita aggregativa, culturale e sociale.



cioli che in modo davvero encomiabile si dedica, coadiuvato da un attivo consiglio, alla promozione formativa, informatica e sociale dell'associazione.

Molteplici le iniziative che gli amici del Vegni tutti gli anni propongono; sono iniziative che travalicano il nostro territorio comunale, si spingono su tutta la provincia di Arezzo, in tutta la Regione Toscana e oseremo asserire su particolari punti qualificati nell'intera Italia.

L'attività convegnistica, gli incontri su specifiche tematiche, i periodici raduni degli ex studenti del Vegni, la pubblicazione di vari libri e volumi concernenti l'opera del grande mecenate Angelo Vegni, formano ed alimentano la

Non tutte le scuole possono vantare di avere un giornale che porta notizie di cultura e socialità su vasta scala.

Sarebbe auspicabile che il corpo docente della scuola potesse sostenere in modo più diretto la redazione per aumentare la potenzialità incisiva verso il vasto territorio su cui opera o potrebbe in miglior modo farsi conoscere ed attraverso il giornale svolgere qualche attività didattica.

L'invito alla collaborazione è ancor più esteso verso tutti coloro che sono in pensione e che quindi possono meglio avere disponibilità di sostenere sia l'Associazione che il suo giornale "Il Leccio".

**Ivan Landi**  
per la redazione de Il Leccio



*Lions Club Corito  
Clanis di Cortona*

## Visita del Governatore

**S**abato quattordici gennaio 2012 il Club Lions Corito Clanis di Cortona ha ospitato in visita ufficiale il Governatore Distrettuale del Distretto 108 LA Toscana Michele Manzari, accompagnato da altri esponenti del Distretto.

La Presidente del Club Carla Caldesi Mancini ha ampiamente illustrato le attività del Club portate

nare alle popolazioni disagiate del Burkina Faso. Il Club ha anche aderito alla campagna per sconfiggere il morbillo in varie zone dell'Africa donando una somma di denaro alla fondazione internazionale LCIF. Il mercatino di Natale a Palazzo Ferretti di Via Nazionale ha destinato le somme raccolte alla struttura ricreativa Dynamo Camp di Limestre nelle cam-



avanti dall'inizio della sua Presidenza e che hanno coinvolto in particolare le scuole e i giovani nelle diverse fasce di età con l'adesione al service internazionale "Un milione di alberi". Con l'istituzione del service la Presidente internazionale Wing-Kun ha invitato i Clubs Lions di tutto il mondo a incoraggiare i giovani a piantare alberi istituendo anche il premio "The Believer". Grazie all'impegno della coordinatrice distrettuale del service Mina Tamborino, l'iniziativa ha coinvolto i bambini delle scuole elementari di Centoia e di Pergo, ponendosi come obiettivo la creazione di uno spazio scolastico esterno particolarmente gradevole e accogliente. La Presidente ha inoltre evidenziato come questi obiettivi siano stati raggiunti grazie anche all'impegno delle insegnanti di entrambe le scuole che, con percorsi didattici, hanno sensibilizzato gli alunni verso la cultura della conservazione dell'ambiente interessandoli a cogliere le sfumature e gli stimoli che provengono dalla realtà esterna.

Si è rinnovato anche quest'anno il proposito di rivolgere alle Scuole Secondarie di Primo Grado il concorso "Un Poster per la Pace" per dar modo ai giovani, attraverso il disegno, di esprimere il proprio concetto di pace. Per i ragazzi più grandi il Club Corito Clanis ha aderito a due progetti particolarmente significativi: il primo è il "Progetto Martina", in collaborazione con il Club Leo di Arezzo, nato presso l'Università di Padova e diffuso ora nei Lions

pagne pistoiesi, il service distrettuale che riunisce l'attività di dieci club Lions scelto dal Governatore Manzari. Il Camp è una struttura nata nel 2007 ed appartiene alla più ampia iniziativa mondiale voluta da Paul Newman "A Hole in the Wall Camp - Un buco nella parete" per guardare oltre la sofferenza che i bambini ospiti di questi campi patiscono per il loro stato di salute e che qui tanti volenterosi cercano di alleviare.

Il Governatore Manzari ha sottolineato come il volontariato si stia lentamente trasformando istituendo una relazione morale con le istituzioni e le persone, i Lions Clubs devono essere sempre più sensibilizzati e coinvolti in tal senso e il progetto Dynamo Camp ne è la dimostrazione più palese; qui staff e volontari svolgono un ruolo fondamentale all'interno del Camp, rendendo possibile lo svolgimento del programma e condividendo con i ragazzi ogni aspetto dell'esperienza.

Nel saluto il Governatore, ricordando i valori lionistici di solidarietà manifestatisi anche recentemente con l'impegno a favore delle scuole di Aulla, ha ancora una volta sottolineato la volontà di realizzare i progetti trainanti del suo governorato. Tali progetti riguardano la realizzazione di un villaggio permanente da intestare a Melvin Jones nell'ambito del Dynamo Camp di Limestre, l'organizzazione per il giorno 22 Aprile 2012 (Lions Day) di una manifestazione pubblica avente l'obiettivo di rendere noti gli scopi e l'impegno dei Lions nel campo sociale, umanità-



Clubs di tutta Italia, teso ad attuare una campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione dei tumori; il secondo è la campagna di raccolta in varie parti del territorio cortonese di occhiali usati da desti-

rio e culturale, la realizzazione della prima "Crociera della Concordia" occasione speciale per rinsaldare i vincoli tra i Soci ed i Clubs.

**Carla Michelli**



Poste Italiane con l'emissione del 60 cent. per celebrare il centenario della nascita di Giulio Onesti, ha dato inizio al 2012 filatelico in grande stile; ci rallegra il fatto che, come sembra dal bollettino filatelico ufficiale emesso dal Ministero delle Telecomunicazioni, sino al 23 Marzo il Collezionista non dovrà preoccuparsi per eventuali acquisti.

La situazione economica non è delle migliori, per cui vari fattori fanno riflettere ampiamente sul problema da noi continuamente affrontato negli ultimi tempi: molte famiglie si trovano in condizioni di filare molto attentamente sull'orlo della peggiore austerità, per cui i margini di dedicare sostanze ad altre voci, se non quello di un rigido vivere strettamente in famiglia, sono pressoché impossibili; le condizioni climatiche avverse non facilitano la vita, per cui alcu-

## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

che viviamo, al momento ha dei risvolti catastrofici in tutti gli aspetti, per cui il giovane, (parlo di quello di buoni principi, C'è per fortuna e ce ne sono tanti), non ha spazi per soddisfare, anche in minima dose, i propri desideri.

A carattere informativo porto a conoscenza che da qualche giorno c'è possibilità, (immagino su richiesta presso l'ufficio Postale di Cortona dove la disponibilità del Personale che vi opera è encomiabile!), di un folder emesso dal Quirinale, con la dizione "dall'Unità d'Italia ai nostri giorni", che è di una spettacolarità e bellezza da grandi intenditori. Contiene vari foglietti emessi dal 5 maggio 2010 in poi, quindi quelli del 7 gennaio 2011, del 17 marzo, del 2 giugno, del 4 novembre per l'Italia, del 21 marzo per la Città del Vaticano, del 4 giugno per la Repubblica di S.Marino, con i Protagonisti di questa grandissima opera di unifi-



2010 - Italia, Folder "Dall'Unità d'Italia ai nostri giorni".

ni possibili extra stanno occupando altri tasselli della conduzione familiare. Le forzature, a dire del governo, necessarie, si risentono in tutte le voci della quotidianità perché il gasolio la fa da elemento trainante di tutte le voci nella vita di relazione. Non voglio spaventare nessuno: purtroppo il tempo

cazione iniziata nel 1861.

Il testamento storico che ci hanno lasciato questi eroi, perché tali sono da ritenersi, in quanto hanno sacrificato la loro esistenza per la libertà futura di tutti, serve di monito e di guida per noi e per quelli che verranno.

Nelle MISERICORDIE  
puoi impiegare al meglio  
le tue risorse  
e realizzarti - in coscienza -  
nelle nostre  
molteplici attività



Per informazioni:  
Misericordia di Cortona  
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

**Vivi il Servizio Civile**



nelle  
**MISERICORDIE**

**Dalla parte del cittadino**  
il parere dell'Arch. Stefano Bistarelli

## SCIA:cos'è e cosa cambia con il Decreto Semplificazioni

La SCIA (*Segnalazione Certificata di Inizio Attività*) è una dichiarazione che consente di iniziare, modificare o trasformare un'attività (artigianale, commerciale, industriale, turistica, edilizia, sanitari, etc.), senza dover più attendere i tempi e l'esecuzione di verifiche e controlli preliminari da parte degli enti competenti; in pratica nell'esatto momento si presenta la pratica all'ufficio protocollo si possono iniziare i lavori, salvo poi che gli uffici competenti hanno un determinato orizzonte temporale per richiedere eventuali integrazioni.

In soldoni, tanto per farsi capire da chi legge, la SCIA è qualcosa di simile alla vecchia DIA, ma molto più veloce e con meno "rottture di scatole" per il committente!

Il concetto di "segnalazione di inizio attività" è stato introdotto dalla Legge 241/90 e dal D.L. 78/2010, che prevedono che ogni tipologia di autorizzazione, licenza, concessione, permesso o nulla osta sia sostituito da una segnalazione dell'interessato; inizialmente si pensava che la SCIA non potesse essere adottata in edilizia e che valesse solo per l'avvio delle attività economiche, invece, diverse disposizioni normative confermano che la SCIA va usata anche in edilizia: basti pensare che il "Decreto Sviluppo" ha persino dimezzato i tempi per i controlli delle amministrazioni, confermando definitivamente l'inclusione delle attività di costruzione nel titolo abilitativo semplificato.

Il "Decreto Semplificazioni" approvato dal Consiglio dei Ministri ha previsto ulteriori semplificazioni per la SCIA: le segnalazioni dovranno essere corredate dalle attestazioni e asseverazioni dei tecnici abilitati solo nel caso in cui queste siano espressamente previste dalle norme vigenti (e nel caso del Comune di Cortona, praticamente il tecnico abilitato deve attestare ed asseverare ... tutto!); negli altri casi si potrà fare a meno di attestazioni e asseverazioni.

Personalmente, da Professionista abilitato, la SCIA, e soprattutto le sue modalità d'impiego, non trovano mi trovano per nulla d'accordo; la SCIA sarà sicuramente un ulteriore balzello e motivo di preoccupazione per chiunque voglia rimanere nella legalità, mentre invece, sarà un mare limpidissimo e senza barriere per coloro i quali vorranno sguazzare nel sommerso, nell'illegalità e nell'abusivismo.

Comunque ci sembrava giusto tentare di spiegarne la SCIA, che alla fin fine, per il committente è una velocizzazione delle sue esigenze ed una oggettiva minore responsabilità.

## Arrivano i nuovi coefficienti per l'usufrutto

Dal primo Gennaio 2012 il tasso di interesse legale passa al 2,5%. Lo ha stabilito il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 Dicembre 2011.

In conseguenza di ciò vengono modificati i coefficienti per il calcolo dei diritti di usufrutto.

In allegato a questo articolo

riportiamo la tabella dei coefficienti di usufrutto, aggiornata al 2012 da utilizzare per il calcolo delle imposte negli atti di compravendita, dove la base imponibile è costituita dalla differenza tra il valore della piena proprietà e quello dell'usufrutto.

bistarelli@yahoo.it

### Tabella coefficienti USUFRUTTO - 2012

Età Usufruttuario	Coefficiente	% Usufrutto	% Nuda Proprietà
da 18 a 20	10,00	10,00	90,00
da 21 a 30	16,00	16,00	84,00
da 31 a 40	24,00	24,00	76,00
da 41 a 50	32,00	32,00	68,00
da 51 a 59	40,00	40,00	60,00
da 60 a 69	48,00	48,00	52,00
da 70 a 79	56,00	56,00	44,00
da 80 a 89	64,00	64,00	36,00
da 90 a 99	72,00	72,00	28,00
da 100	80,00	80,00	20,00

## Difficile dimenticarsi del caro prof. Navarra

Francesco "Ciccio" Navarra, un Professore e un amico, che ci ha accompagnati - è proprio il caso di dirlo - per tutti e cinque i nostri anni alle Capezzine.

"Don Ciccio", come scherzosamente lo chiamavamo, era sempre pronto a bisbigliare con noi, come quella volta che di ritorno da una gita acconsentì ad un fantastico fuori programma culinario, tutti insieme a casa di un compagno a mangiare tagliatelle e capriolo. Il binomio perfetto per insegnare a tutti noi a "de-gustare" i sapori della vita e non solo, era la coppia Navarra-Rosignoli; più che colleghi erano amici e insieme portavano avanti progetti, iniziative scolastiche e non ... Ovviamente prediligevamo quelle "non", tra cui le numerose cene di classe con tutti i docenti. Rimarranno sempre tra i nostri ri-

cordi migliori, era davvero impossibile mancare in quelle occasioni. Non ci ricordiamo solo delle bevute e delle scorpacciate, ci mancherebbe, ma anche delle sue lezioni nel laboratorio di chimica. Oddio, forse non ci ricordiamo

dato tanto, occupa un posto speciale nel nostro cuore ed è per questo che siamo lieti di poterlo

ricordare insieme a tutti Voi.

La Classe Quinta C  
A.S. 2003-2004

## Una persona speciale

Noi, ex alunni del Vegni, nonostante siano passati gli anni e siamo cresciuti, prendendo strade diverse, siamo però uniti tutti quanti dal ricordo di una persona speciale: il professor Francesco Navarra.

Il prof. Navarra, oltre ad essere un insegnante, era un padre per noi e soprattutto un amico. Impossibile non ricordarsi dei bei momenti trascorsi durante le cene di classe con il prof. che ci raccontava i suoi ricordi di gioventù e

nel tenere alto il nome del Vegni, sia come scuola che come cantina. Gli ex alunni nutrivano nei suoi confronti tanto affetto e stima e ritornando spesso da lui a chiedere consigli sull'Università oppure anche solo per trascorrere un po' di tempo in sua compagnia.

Inoltre basta ricordare a numerosi impegni che si assumeva sempre nel pubblicizzare i vini della cantina.

Il professor Navarra rimarrà sempre nei nostri cuori e spero tanto che anche i nuovi figli del



samente lo chiamavamo, era proprio per filo e per segno delle lezioni, ma sicuramente non ci dimenticheremo della passione che "Ciccio" aveva per il suo lavoro. Guai a toccare il suo laboratorio! Anche quando si arrabbiava, comunque, il professore si rasserenava in fretta, come sempre succede tra alunni che scherzano ma non esagerano ed un professore che, fondamentalmente, vuole solo il loro bene.

Gli anni passano veloci, arriva il 2004, e il nostro percorso scolastico si conclude. Al nostro fianco c'è sempre impertentito Don Ciccio Navarra, a supportarci e supportarci fino alla fine. Ci ha



quando ci cantava le canzoni della sua bella Sicilia!

Quello che però mi rimarrà sempre nel cuore è con quanta passione e amore svolgeva il suo lavoro e l'impegno che metteva

Vegni possano apprezzare la persona meravigliosa che era.

Grazie di tutto, prof.!!!

Francesca Tiezzi

Ex alumna sez. C - A.S. 2066/2007

## La Corale Laurenziana canta a Venezia

Abituati a cantare in città musicali di grande fama, Vienna, Isbruck, ecc ... quest'anno approdiamo a VENEZIA, patria di Vivaldi e di Benedetto Marcello, illustri musicisti.

Eseguiamo cori nella suggestiva Basilica di San Marco; il Sabato e nella chiesa dei "Car-

mini", la domenica.

Occasione graditissima che onora la nostra corale.

E' merito dei coristi se possiamo gioire di queste belle esperienze canore.

Auguri.

Il Presidente  
Catia Isolani



## "DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



### Dire "ti ammazzo" è già reato!

Gentile avvocato, durante l'ennesima discussione con il mio ex marito mi sono sentita dire "ti ammazzo". Non è la prima volta, anche se non ha mai messo in atto la sua minaccia. Posso fare niente?

Per esempio denunciarlo?

(Lettera firmata)

Chi profersisce le parole "ti ammazzo" commette il reato minacce ex art. 612 c.p. si tratta di

un reato di pericolo nel senso che per la sua integrazione non è necessario che le bene tutelato (cioè la persona minacciata) sia effettivamente lesa, essendo sufficiente che il male prospettato possa incutere timore nel destinatario, menomandone potenzialmente, secondo un criterio di medianità riecheggianti le reazioni della donna e dell'uomo comune, la sfera di libertà morale.

Lo ha affermato la Corte di Cassazione, sez. pen. V, con la sentenza n. 46542 del 15.12.2011 in un caso analogo a quello proposto dalla nostra lettrice.

La persona anche solo minacciata può quindi denunciare il proprio "aggressore" per la sola affermazione "ti ammazzo" e potrà costituirsi parte civile nel processo penale, chiedendo in quella sede il risarcimento del danno.

La prova della minaccia sarà validamente fornita dalla stessa vittima che potrà testimoniare a pieno titolo nel processo penale.

Nel caso proposto, pertanto, la nostra lettrice potrà denunciare l'ex marito, costituirsi parte civile nel processo penale e chiedere ed ottenere in quella sede il risarcimento del danno.

Avv. Monia Tarquini  
monia.tarquini@alice.it

la Scuola che produce i Vini...

### Istituto "Angelo Vegni" Capezzine

Tecnico Agrario - Professionale Alberghiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

www.itasvegni.it

... i Vini che la Scuola produce

## Hanno fatto la festa alla Festa di S. Margherita?



Vorrei premettere, non per *captatio benevolentiae* (a che fine e a che pro?), che non è mia intenzione formulare giudizi negativi avventati, perentori e apodittici sulla decisione della Chiesa locale di differire la celebrazione (*Festum*) del *dies natalis* di S. Margherita, **patrona del popolo cortonese**.

Sono perfettamente in grado di comprenderne le motivazioni, e poi non ho in merito alcuna autorità intellettuale, teologica o culturale di intervento, se mai quella, ma è ben poca cosa, di aver nutrito e di nutrire per S. Margherita un gran rispetto e una grande ammirazione, che può esulare anche dallo stretto ambito della fede religiosa, ma che mi ha stimolato a raccogliere una documentazione unica sulla Santa (non esagero), che custodisco gelosamente nel museo a Lei dedicato.

Ho soltanto sentito il dovere di formulare qualche osservazione sull'evento, straordinario, avvalendomi anche di un piccolo sondaggio-inchiesta tra i miei conoscenti. In primo luogo una doverosa precisazione sul termine *dies natalis*, che significa giorno natalizio, espressione che la Chiesa adopera per il giorno della morte corporea di un Santo, che coincide con la sua nascita spirituale in Paradiso, e che determina anche la celebrazione della sua Festa.

Per S. Margherita questo giorno è il 22 febbraio (1297).

A quanto mi consta, tale data celebrativa è stata sempre rispettata dalla Chiesa fin da quando fu istituita per la Città e la Diocesi di Cortona con bolla del Papa Leone X, emessa il 6 febbraio 1515. Del resto il manifesto-avviso dello spostamento della festa dichiara esplicitamente che si tratta di un evento straordinario.

Prima maligna-giocosa illazione: forse per entrare nel Guinness dei primati?

La foto che accompagna l'articolo sembrerebbe però dimostra-

re il contrario, visto che il foglio di calendario effigiato (come in altri dei primi decenni del Novecento) riporta la data del 23, ma mi appresto a darne subito la spiegazione.

Nel calendario liturgico il 22 febbraio riporta l'istituzione della Festa della Cattedra di S. Pietro e quindi l'anteporre la festa di una Santa di paese poteva sembrare troppo azzardato e irriverente, così nei calendari nazionali la Festa di S. Margherita fu arbitrariamente postposta, anche se nella Città e Diocesi di Cortona la Festa continuò ad essere celebrata con proprio Ufficio (Messa) il giorno 22.

Una curiosità: nel mio museo è presente un foglio di calendario, donatomi dallo scultore Massimo Scarfagna, che ringrazio, attualmente proprietario del Castello dei Palazzi di Valiano, supposta dimora di Margherita e del suo amante Arsenio, in cui la Festa di S. Margherita è relegata al 25 di febbraio.

Ma arriviamo alla decisione del *motu proprio* del Vescovo



Fontana di anticipare la celebrazione della Festa di S. Margherita al giorno 19, perché quest'anno il 22 coincide con la celebrazione delle Ceneri, notoriamente giorno di grande penitenza dopo i giorni spensierati e i bagordi del Carnevale. Ovviamente l'atto è completamente legittimo, se vogliamo, anche meritorio nelle intenzioni e nelle motivazioni, ma...

Si, ma... inopportuno, perché il "popolo", oltre ad essere ignorante, paziente, utile e bastonato, è anche legato alle sue tradizioni, alle sue abitudini, alle sue ricorrenze, ai suoi proverbi a cui tiene tenacemente, ma soprattutto, quando lo si tocca nei suoi nervi scoperti, diventa cattivo e intollerante alle imposizioni calate dall'alto, specie se non ne vede al-

cuna possibile logica condivisione, e tutti sappiamo quanto il "popolo cortonese tutto" è legato alla sua Santa, anche i miscredenti e bestemmiatori.

Ma poi, perché anticipare ai giorni di carnevale, in concorrenza con le sfilate dei carri mascherati, la Festa di S. Margherita e quindi, inconsapevolmente (horresco referens), metterla alla stessa stregua?

Perbacco, in fondo, partecipare alla sua Festa significa compiere un atto religioso vero e proprio, forse più profondo dei digiuni e viglie del giorno delle Ceneri, passate in disuso, mal sopportate e osservate, quando lo sono, superficialmente e abitudinariamente dai più.

Non dimentichiamo inoltre che Margherita è definita spessissimo con l'epiteto di "grande penitente", di "seconda Maddalena"!

Se volessimo celiare, dopo questa iniziativa si potrebbe dire che per fare penitenza non bisogna celebrare la più grande Penitente!

Siamo pienamente consapevoli di tutte le obiezioni plausibili che possono essere rivolte a questa impostazione, ma mi sembra di aver colto nella gente con cui ho discusso sull'iniziativa un'amara e recisa disapprovazione: la decisione presa non è stata ben ben digerita dal popolo cortonese.

Non ci sentiamo però di sottoscrivere (semplicemente *relata refero* e poi *ambasciator non porta pena*) quanto qualcuno ha malignato: che la cosa sia stata furbescamente studiata per fare due feste invece che una. Con i retroscena facilmente immaginabili.

Bisogna fare molta attenzione quando ai Cortonesi si tocca S. Margherita!

Rolando Bietolini

## Da oltre 40 anni gli USA scelgono Cortona

I cittadini degli Stati Uniti, in particolare se della Georgia, hanno un'attrazione speciale per Cortona. Il legame USA-Cortona, suggellato dal romanzo best seller della scrittrice (anche lei georgiana) Frances Mayes "Sotto il Sole della Toscana", è consolidato ed ha radici lontane.



Cortona, da più di quarant'anni, è infatti sede di un distacco della prestigiosa Università della Georgia e meta ogni anno di più di duecento studenti d'arte che approfittano del programma di studio in Toscana.

Il florido scambio culturale, avviato nel 1970, si conferma ogni anno un successo grazie alle numerose iscrizioni di giovani entusiasti di poter vivere un'esperienza unica di alcuni mesi nel cuore dell'Italia.

Tra tutte le città d'arte d'Italia: Roma, Firenze, Venezia perché scegliere questa cittadina delle colline toscane?

Per capirlo bisogna risalire alla seconda metà degli anni sessanta quando John D. Kehoe, giovane americano appassionato d'arte e di Italia, lavorando in uno studio di scultura a Roma si accorge che manca qualcosa nella sua esperienza italiana. Nella grande città poteva visitare musei stupendi, gallerie ricchissime, affreschi magnifici ma non poteva as-



saporare un altro ingrediente fondamentale per cui gli statunitensi sono attratti magneticamente dall'Italia: il contatto diretto con le persone. Iniziò così la ricerca del luogo dove trovare la giusta dimensione per frequentare corsi di arte respirando a pieno lo stile di vita italiano. Per due mesi, John attraversa in lungo e largo l'Italia da Roma a Bologna in cerca del paese dove avviare il programma dell'Università Americana.

Fino all'autunno del 1969 quando John Kehoe rimane incantato, guidando la sua auto per la Val di Chiana la mattina presto, alla vista del sole riflettersi sui tetti rossi e sulle torri come in un dipinto. Tutto attorno le strade tappezzate dai vigneti e dagli oliveti.

Cortona come gli apparve all'epoca era molto diversa dalla Cortona di oggi. Piazza Garibaldi senza Hotel e ristoranti con poche persone e tanti parcheggi. L'ingle-

se non si sapeva dove fosse di casa. Con il suo italiano stentato John era poco fiducioso di presentare con successo la sua proposta. Invece Giuseppe Fauilli, direttore al turismo accolse entusiasticamente l'idea e l'assistente Marcello Accordi rimosse ogni dubbio. Fu colpito dalla grande cordialità e dell'appoggio caloroso

molte sono rimasti talmente attaccati alla terra Cortonese da trasferirsi per un periodo, scrivendo i tre figli nelle scuole della città. Ora ci tornano fedelmente ogni estate.

In seguito è arrivato anche il gemellaggio tra Cortona e Athens (circa 100km da Atlanta) nato nel 1978 traendo motivo proprio dall'importanza culturale delle due città.

Attualmente quello dell'UGA è uno dei più solidi programmi U.S.A. in Italia. Il primo gruppo di 39 studenti arrivò nell'estate del 1970. Ad oggi sono passati per le vie di Cortona più di 8000 alunni (solo nel 2011: 225 iscritti). Se aggiungiamo anche parenti e amici che visitano la città è comprensibile il cospicuo apporto all'economia e al turismo locale. Rispetto alle originarie due stanze, ricavate nel teatro Signorelli, ora gli studenti possono usufruire di maggiori spazi per le loro attività. Dentro queste aule i giovani americani possono studiare la storia e la cultura d'Italia. Affinando le loro abilità creative tramite i vari

all'idea. Da allora oltre al supporto logistico, il Comune di Cortona eroga annualmente borse di studio per gli studenti dell'Università.

John D. Kehoe fu direttore del programma da lui fondato per



vent'anni, fino al 1990. Amava dire: We came as strangers but left as Cortonese" ossia "Siamo arrivati come stranieri ma siamo ripartiti da Cortonesi", per esaltare l'esperienza profonda di arricchimento e di fusione nella vita e nella cultura del posto. Lui e la

corsi che possono scegliere: Storia dell'arte, ceramiche, disegno, letteratura, scultura, ceramica, gioielleria, design di interni, architettura, fotografia, teatro. Ma anche lingua italiana e viticoltura. A fine anno gli studenti organizzano una mostra, tradizionale esibizione delle loro opere e ringraziamento all'ospitale popolo di Cortona.

Dunque gli appassionati d'arte dagli Stati Uniti scelgono Cortona, baluardo della vita artistica italiana coniugata ad una dimensione umana, come testimonia la vivace presenza di stranieri anche fuori stagione. Questo proficuo scambio culturale è un tesoro da coltivare e perché no anche da allargare, magari coinvolgendo altre Università.

Valerio Palombaro

## El fioretto de don Rombo pel Santo Patrono

El giorno de la festa del Patrono, subbeto doppo avé ditto Messa 'l pòro Don Rombo, grande galantòmo, 'n facéa che pensè a la promessa

che gn'èa fatto la serva: 'n pranzo bóno, meglio de quello 'ncó' che la Badessa pe' la festa de Natèl gn'èa cundiziòno, quande ch'aéno 'n vitèto la Contessa.

Ma, appena 'n canonneca entrètto, sintì 'n forte odor de bruciaticcio, e subbeto gn'aparse rivelètto

el disastro che la serva gn'èa cumpiccio. Rentro 'n cucina, vedde che brucètto s'era 'l pollo, le patète e 'l costariccio.

Tutto preso da la disperazione, aviò a snoccelè 'na specie de rosèrio, che bén pòco sapéa de riligione e manco dei canti de l'antifonèrio.

La Beppa, rossa pe' l'agitazione, cercchèa de spegne' quel sacramentèrio: "Pigliète, reverendo, 'st'occasione che s'è presènta' 'n módo straordinèrio:

pel Santo Patron de digiunère fète 'l fioretto al nostro bón Gisù!" Don Rombo ai su' stralocchi aviò a pensère

ma: "De fè' 'l fioretto me l'hè' ditto tu, io sento 'l corpo che m'avia a rughjère, e te dico: Chel che ce vu' ce vu'."

Rolando Bietolini

**Clima Sistemi** S.r.l. G.  
di Angori e Barboni  
Vendita e assistenza tecnica  
Riscaldamento e Condizionamento  
P.zza Sergardi, 3 - Camucia  
Tel. 0575/63.12.63  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

**METALDUE**  
di Barneschi & Alunno Paradisi  
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE  
ARTICOLI PROMOZIONALI  
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI  
IN OTTONE E PLEXIGLASS  
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA  
Via Manzoni, 16/i-d-e-f  
Tel. e Fax 0575.604812  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Al servizio del successo  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Premio Tarlati 2012 al giornalista Bruno Gambacorta

## Speciale riconoscimento a Emiliano Rossi dell'Osteria del Teatro

**A**nche la bravura di casa nostra ha avuto il degno riconoscimento nell'ultima edizione del "Premio Tarlati" ideato e organizzato dal 1991 dall'associazione Cuochi di Arezzo.

Il noto ristoratore Emiliano Rossi dell'Osteria del Teatro ha, infatti, ricevuto una menzione speciale nel corso della serata

Insieme a Emiliano Rossi è stata premiata anche Pierina Merendelli del ristorante aretino "La Tagliatella".

Quest'anno il Premio Tarlati, giunto alla sua 22esima edizione è stato, invece, assegnato ad una delle più note firme del Tg2 Bruno Gambacorta, inventore di Eat Parade, il primo telegiornale italiano dedicato all'eno-gastronomia seguito da 2,5 milioni di

Albergieri A.Vegni di Cortona e PArtusi di Chianciano Terme.

Un menù tra tradizione e innovazione.

Dopo un abbondantissimo e gustoso antipasto di benvenuto a buffet con piccole goloserie, è stata la volta dell'immane Zuppa del Tarlati con l'antica ricetta del '300, seguito da uno scignone di pasta fresca all'uovo ripieno di spinaci e ricotta della Tenuta Vitereta al ragù di carne chianina, bocconcini di cinghiale al cacao su piedistallo

di patata e geometrie di carote glassate per finire con un semifreddo al vin santo e cantucci del panificio Fratelli Rossi.

Il tutto annaffiato da vini della Tenuta Vitereta, dell'azienda Baracchi e Piè di Colle abbinati a dovere dai sommeliers Ais. Tra gli ospiti moltissime autorità locali e i dirigenti della Federazione cuochi tra cui il Presidente Nazionale Paolo Caldana e il Presidente dell'Unione cuochi Toscana Franco

Mariani.

La consegna del Premio Tarlati 2012 è stata anche l'occasione per inaugurare ufficialmente le nuove sale di

Provincia di Arezzo Roberto Vasai, che per primo ha creduto al progetto di unificare in un'unica struttura le associazioni che hanno contribuito al



che si è svolta nella suggestiva cornice del Centro Ippico di San Zeno. A consegnarglielo ci ha pensato proprio il Presidente dell'Associazione Cuochi Roberto Lodovichi che ha motivato la scelta di Emiliano Rossi indicandolo "tra i ristoratori che da sempre mette in primo piano nel suo menù i prodotti del territorio selezionati ancora oggi con estrema cura e attenzione".

spettatori ogni settimana da ben 14 anni.

Gambacorta è stato applaudito da circa 200 persone che si sono godute una cena degna di menzione.

A prepararla, quest'anno ci hanno pensato le giovani leve dell'Associazione cuochi di Arezzo Shady Hasbun, Andrea Cavigli, Lorenzo Pisini e Maicol Vitellozzi con la collaborazione degli studenti degli Istituti

Radio Incontri Cortona

## Il ricordo per una amica

**C**iao, Stefania, ti salutano con tanto affetto gli AMICI DEL MERCATINO, che continuano a chiamarti così, perché così tu volevi, anche se il tuo vero nome, bellissimo peraltro, è Maria.

Hai fatto con noi un tratto di strada che è stato importante, per te, almeno così sempre ci hai detto, ma anche per noi, perché conoscerti è stata una ricchezza in più, come lo è la scoperta di ogni persona.

Tu poi sei stata amica, ci hai dato una mano, ti sei mostrata entusiasta di vederti affidati nuovi piccoli servizi, hai saputo dimostrare la tua innegabile intelligenza, la tua varietà di conoscenze diverse, la tua capacità di manualità e di senso artistico (del quale andavi particolarmente orgogliosa).

Vogliamo condividere uno dei tanti regali che ci hai fatto, anche se tu, schiva come eri, forse non ne sarai tanto contenta... o forse sì, se rifletterai che le tue parole possono essere di aiuto a quanti si trovano a provare la tua

codice, ma non appena si vede la mano protendersi

ci scansiamo per quel poco che serve a non farsi toccare.

Distruggiamo il nostro corpo dentro e fuori, non ci si cura più di suscitare gradevolezza.

Ho capito allora che il mio aspetto era uguale a quello delle persone che chiamavo ubriacconi e che la mia falsa sicurezza mi stava uccidendo.

Ho capito l'importanza di confrontarsi.

Ho così deciso di uscire da quella dimensione e adesso posso scrivere di me.

E' faticoso ma voglio mantenermi fuori, vivere con gli altri, partecipare allo scorrere delle giornate, dei mesi, degli anni, guardare oltre, nel tempo, regalandomi la voglia di migliorare.

Ho dei nuovi amici che mi capiscono e mi apprezzano, mi fanno dimenticare quelli che



Villa Severi, in via Redi ad Arezzo, che da pochi mesi sono diventate un vero e proprio polo dell'eno-gastronomia aretina perché sede dell'Associazione Cuochi, dell'Ais, dell'Aicoo e del Consorzio "Strade del vino e dei sapori di Arezzo".

A tagliare il nastro ci ha pensato il presidente della

rilancio di Arezzo nel panorama enogastronomico italiano e non solo.

Nella nuova sede sono già cominciati con successo i corsi di cucina e di avvicinamento al vino e nei prossimi mesi ne saranno organizzati di nuovi anche dedicati ai più piccoli.

Laura Lucente

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

19 febbraio 2012 (Mc 2, 1-12)

## La scommessa



La sfida, la scommessa hanno di per sé sapore di un gioco, ma c'è almeno una occasione in cui Gesù se ne serve per porre in palio la sua identità contro coloro che non sanno o non accettano chi realmente egli sia. E' quando dice al paralitico depresso rocambolescamente ai suoi piedi: Ti sono rimessi i tuoi peccati! A questo punto alcuni Scribi, sempre presenti per controllare le mosse di Gesù, pensano in cuor loro o tradiscono il loro dissenso, dicendosi: Bestemmia! Chi può rimettere i peccati se non Dio solo?

E' qui che scatta la scommessa, quando Gesù chiede: Che cosa è più facile, dire al paralitico 'Ti sono rimessi i tuoi peccati' oppure dire 'Alzati prendi la tua barella e cammina'? E questo comanda al paralitico di fare che si alza, prende la barella e va a casa sua.

A questo punto è chiaro che: il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra così che: tutti si meravigliarono e lodavano Dio, dicendo: 'Non abbiamo mai visto nulla di simile!' Questo non vuol dire che questi 'tutti' siano giunti alla vera conoscenza dell'identità di Gesù, perché l'ultima logica conseguenza avrebbe dovuto essere questa:

Se solo Dio può rimettere i peccati, chi è dunque questo Gesù che mostra coi fatti di avere questa autorità sulla terra? Questa domanda e la relativa risposta il grosso del popolo non se l'è ancora fatta. Lo sappiamo quando Gesù interpella i Dodici su che cosa la gente pensa di lui, e sappiamo che la gente lo vede ancora come uno dei profeti venuti prima di lui, solo Pietro, a nome degli altri Undici, dice: Tu sei il Cristo, Figlio del Dio vivo! E Gesù lo avverte che non è cosa, alla quale si giunge per umano acume o ragionamento, ma lume che solo Dio, il Padre, può comunicare alla mente umana (Mt 16, 13-17).

Quello che il credente dovrebbe, con cura e gratitudine raccogliere da questi dati, è che la fede ch'egli eredita come bene di famiglia, e di cui egli crede di poter disporre a suo modo, prima di essere sua libera scelta, è da considerare un dono inestimabile che Dio non fa a tutti, dice infatti Gesù: Non voi avete scelto me, io ho scelto voi (Gv 15, 16).

Questo per dire quale rifiuto di Dio e dell'amicizia che egli ci offre è perdere la fede in Gesù Figlio di Dio.

Cellario



stessa sofferenza e fatica della vita.

E' uno scritto che ci hai lasciato (e che abbiamo incorniciato al Mercatino come dono prezioso), che descrive la tua esperienza con il Club Alcolisti Anonimi e con tutti gli amici che ti stavano intorno per cercare di sostenerti nei momenti di difficoltà.

"La mia vita dentro e fuori l'alcool. Dentro è come camminare ad occhi chiusi, da soli.

Fuori è aprire gli occhi, vedere e sentire un vento fresco in viso.

E' accorgersi che si può guardare, godere di quello che si vede ed anche essere guardati.

Dentro, nel rapporto con gli altri, si ostenta sicurezza, si rifiuta il confronto con se stessi. Si rifiuta di guardarsi allo specchio, ci si comporta come gatti di strada:

a chi si avvicina con cautela per cercare di dare una carezza, facciamo le fusa e drizziamo la

con sarcasmo rifiutano la nuova me stessa.

Soffro per queste persone perché gli voglio bene...

Vorrei poter condividere quello che mi ha donato il Club, far capire che esiste un altro modo di vivere.

Se sei alcolista vedi solamente il bicchiere.

Quando mi sentirò sicura, mi metterò al servizio di chi vorrà fare la mia scelta."

La vita è tutto quello che desideri e porti nel cuore, anche se non tutto hai l'opportunità di realizzare.

Ringraziamo anche il SerT di Cortona, in particolare Rossella Cocchi e Laura Arcuri, perché hanno cercato nel Mercatino una opportunità concreta di inserimento per Stefania, ma non ci hanno mai lasciato soli nell'esperienza, ne hanno condiviso i successi e le difficoltà.

Gli Amici del Mercatino

**PRONTA INFORMAZIONE**

**FARMACIA DI TURNO**

**Turno settimanale e notturno dal 13 al 19 febbraio 2012**  
Farmacia Bianchi (Camucia)  
**Domenica 19 febbraio 2012**  
Farmacia Bianchi (Camucia)

**Turno settimanale e notturno dal 20 al 26 febbraio 2012**  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)  
**Domenica 26 febbraio 2012**  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

**GUARDIA MEDICA**  
Presso l'Ospedale della Fratta 0575/63.90.55  
A Mercatale di Cortona 0575/61.92.58

**Orario invernale - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona e Camucia dal 30 ottobre al 24 marzo 2012**

**SABATO - S. MESSA PREFESTIVA**

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO  
16,30 - Cristo Re a CAMUCIA  
17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Maria a MERCATALE  
18,00 - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA

**DOMENICA mattina**

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO  
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA.  
8,30 - S. Filippo a CORTONA  
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA  
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSIGLILOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia)  
9,30 - S. Maria a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)  
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Giovanni Battista a MONTANARE  
10,15 - S. Francesco a CHIANNACCE  
10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Martino a BOCENA - SS. Michele Arcangelo e Giovanni Ev. a S. ANGELO - S. Lorenzo a RINFRENA  
10,50 - RONZANO  
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA  
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA  
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA  
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRET

**DOMENICA pomeriggio**

16,00 - S. Pietro a POGGIONI - Eremo delle CELLE - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO  
16,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - PIAZZANO (4^ domenica del mese) - VALECCHEIE (2^ domenica del mese)  
17,00 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Maria a MERCATALE  
18,00 - S. Domenico a CORTONA

**CORTONA FERRO**

Lavori in ferro battuto e acciaie inox

www.cortonaferro.it - info@cortonaferro.it

C. S. Ossaia, 45/C  
52044 Cortona (AR)

## La neve si scioglie ... i problemi rimangono

Caro Sindaco, ricevere critiche per un Sindaco fa parte del gioco. Possono essere ingiuste e strumentali, possono denotare l'inconsistenza politica di chi le formula o la sua faziosità ma, in qualche caso, possono essere anche fondate. Domenica 5 febbraio sono tornato a Cortona con i bambini per fare due passi. Ho trovato il manto stradale di Ruggiana pieno di neve e di ghiaccio a tre giorni dalla nevicata. Sono poco più di 200 metri sui quali si affacciano quasi tutti gli esercizi commerciali del Centro Storico. Era così difficile fare qual-

il consueto grido di dolore per le minori risorse disponibili, l'impossibilità di assumere personale a tempo indeterminato e determinato per affrontare emergenze meteo nel territorio, lo sforzo che sarebbe stato comunque profuso per risolvere, almeno in parte, le criticità ambientali.

Certo, raccogliendo l'invito del Consigliere Monacchini, avresti potuto munirti di pala e raggiungerlo in piazza alle 14.00 nel più improbabile degli appuntamenti quando, lasciata nel cassetto la fascia tricolore, con qualche impiegato comunale o con qualche



cosa per cittadini e commercianti? A molti non sarà sfuggito un particolare esilarante. Al Centro della scalinata del Comune che si affaccia in Piazza della Repubblica la neve è stata tolta, creando una fascia protetta larga 3 o 4 metri. Per chi? C'è ancora qualche cittadino che percorre la scalinata per fare il suo ingresso trionfale in Comune? Pensavo che, da anni, l'accesso al pubblico fosse in via Roma!

Un passante che mi ha visto fotografare la scalinata per immortalare il suo curioso aspetto ha ipotizzato un gesto di cortesia nei confronti di due sposini che hanno scelto Cortona per convolare a nozze e pronunciare il fatidico "sì".

Un altro, più arguto e con tanto senso pratico, facendo un velocissimo e severo riferimento alle condizioni della parte alta di Cortona, ha detto: "Si potevano sposare a S. Marco o a San Niccolò... così l'Amministrazione Comunale avrebbe rimosso la neve, facendo contenta anche la popolazione!".

Ho letto divertito sul giornale on line "Valdichiana Oggi" il tuo scambio d'opinioni con due politici locali, l'amena storiella di un trattore inadeguato ed inservibile,

assessore ardimentoso al seguito, avresti potuto puntare sull'effetto sorpresa, dando un segnale tangibile di vitalità ed efficienza.

Ne avrebbero parlato i giornali, le solite emittenti ti avrebbero intervistato, tutti avrebbero parlato del Sindaco di Cortona, che sfidando gli elementi, la neve e il vento gelido era vicino ai suoi cittadini, stabilendo con loro un legame ancora più intenso ed indissolubile.

Non l'hai voluto fare perché il gesto ti sembrava troppo plateale ed intriso di demagogia o perché avevi paura di spettinarli?

Un capitolo a parte meritano le 22 tonnellate di sale che, a tuo dire, sarebbero state generosamente impiegate sulle strade comunali. Non si tratta soltanto di scongiurare le gelate, di spargere sale, di spargerlo ovunque.

Il "sale" manca soprattutto nella zucca (...) di quei cortonesi che si ostinano a dare fiducia ad un'Amministrazione incapace di dare una qualunque risposta alle vere emergenze del territorio.

La neve è destinata a sciogliersi ma i problemi, quelli veri ed insoluti (...), rimangono tutti sul tappeto.

Mauro Turenci  
E-mail. M.turenci@alice.it



### PRESO ATTO

Che, molti genitori degli alunni inseriti nei vari plessi scolastici del territorio di Cortona, segnalano situazioni di perplessità attinenti le normative di sicurezza che debbono essere rispettate, specie quando si tratta di scuole

### PRESO ATTO ALTRESÌ

Che, alcuni genitori sono preoccupati per lo stato d'uso di alcuni edifici che ospitano le scuole in particolare il plesso della Fratta di Cortona, edificio di vecchia costruzione e attenzionato già da tempo, non solo dai genitori e il plesso del Sodo di Cortona

### CONSIDERATO

Che, una scuola ancor più di qualsiasi altro edificio pubblico, deve essere dotata di certificazioni attestanti l'agibilità, il rischio sismico, il certificato antincendio e tutti i sistemi di sicurezza previsti dalle normative vigenti

### CONSIDERATO ALTRESÌ

Che, un'amministrazione pubblica ha il dovere di tutelare l'incolumità dei cittadini, studenti, e non solo, oltre a tenere a norma gli edifici pubblici sotto propria responsabilità, adeguandoli alle normative quando serve, oltre ad effettuare la giusta manutenzione prevista dai protocolli in materia

## Normative di sicurezza nelle Scuole di Cortona

di edilizia, specie se questi presentano evidenti problemi

### CHIEDE

- Di sapere se gli edifici che ospitano le varie scuole del territorio cortonese hanno le certificazioni a norma di legge incluso il certificato antisismico, eventualmente il rilascio delle copie

- Di sapere se il plesso scolastico della Fratta di Cortona sia stato da poco ispezionato, eventualmente le risultanze del sopralluogo, oltre a richiedere la copia delle certificazioni sopra menzionate, incluso il certificato antisismico e le varie certificazioni attestanti l'agibilità e la sicurezza dei luoghi suddetti

- Di sapere se risulta vera la voce secondo la quale, il tetto della scuola del Sodo sarebbe stato puntellato, causa le precarie condizioni in cui versa.

- Un sollecito sopralluogo da parte della commissione consigliere urbanistica, insieme ai tecnici del comune, dei plessi segnalati, che destano preoccupazione da parte dei genitori degli alunni e non solo

- Di sapere, qualora si rilevasse delle problematiche inerenti la sicurezza e le certificazioni, quali soluzioni intende prendere l'amministrazione.

Il consigliere comunale  
Luciano Meoni



## Cortona ancora sotto la neve a causa della cattiva amministrazione

La Lega Nord Valdichiana critica la gestione «approssimativa ed inadeguata» dell'emergenza neve da parte dell'Amministrazione comunale di Cortona.



«Nonostante non nevichi da giorni - denunciano i leghisti -, i vicoli e la parte alta di Cortona sono ancora sepolti dalla neve.



Ci chiediamo come mai non siano garantiti perlomeno i servizi base o non siano stati impiegati bus navetta, almeno per le corse più frequentate. Eppure, l'emergenza neve è stata comunicata con largo anticipo e l'Amministrazione aveva tutto il tempo per organizzarsi.

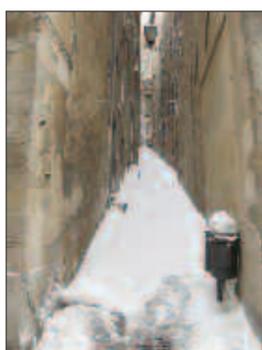
In più - proseguono dal Carroccio -, ai pendolari che chiedevano informazioni, l'azienda concessionaria del servizio avrebbe risposto che gli autobus non potevano arrivare fino a piazza Garibaldi perché qui le auto forzatamente lasciate sotto la neve ostruivano il passaggio. La stessa azienda avrebbe proposto di far arrivare gli autobus almeno fino alla fermata dello Spirito Santo, buferando permettendo, chiedendo, però, che il corpo di Polizia Municipale agevolasse le manovre degli stessi autobus. Chiediamo, quindi, a chi

Dopo questa nevicata, abbiamo chiara la concezione che la Giunta Vignini ha del centro storico. I residenti si sono improvvisati spalaneve per riportare alla normalità i loro posti auto che pagano diligentemente. Alle nostre critiche su tale imposta - proseguono dal Carroccio -, l'Amministrazione ha risposto che è un atto di civiltà quello di far pagare il parcheggio anche ai residenti. Troviamo, però, che il lassismo e la totale incapacità nel gestire l'emergenza neve, così come lasciare i propri cittadini isolati e sepolti dalla neve, sia del tutto incivile».

La Lega, poi, evidenzia i problemi relativi al trasporto pubblico. «Da mercoledì 1 a lunedì 6 febbraio, gli autobus di linea non sono saliti a Cortona, lasciando i pendolari totalmente privi di un servizio pubblico fondamentale. Sono state, infatti, sospese anche le corse per Camucia e per Terontola, dove si trovano le stazioni ferroviarie, e per La Fratta, dove si trova l'ospedale.

di dovere se sia vero che questo servizio non sarebbe stato garantito.

Gli eventi - terminano - hanno dimostrato che a Cortona non è stato opportunamente studiato un adeguato piano di emergenza. È facile, perciò, prevedere che cosa sarebbe potuto accadere se, nelle giornate seguenti la grande nevicata, un malore avesse colto una delle numerose persone anziane che risiedono nella parte alta della città, tuttora sepolta dalla neve».



## Furti nei cimiteri

Il sottoscritto Meoni Luciano, consigliere comunale Futuro per Cortona

### PRESSO ATTO

Che, da giorni circolano voci secondo le quali, in alcuni cimiteri del territorio, indicando soprattutto il cimitero di Centoia e Cortona, sarebbero spariti pezzi come un non meglio specificato tavolo in marmo antico che sarebbe stato divelto dalla cappella del cimitero di Centoia, mentre due capitelli in pietra mancherebbero dal cimitero di Cortona

### CONSIDERATO

Che, i suddetti pezzi, fanno parte del patrimonio pubblico, oltre che di un luogo sacro, e che di fatto dovrebbero essere conservati e tutelati, visto che si tratterebbe

anche di pezzi antichi

### CHIEDE

- Di sapere se le voci circolanti da giorni, hanno fondamento, se si, chiede di sapere se sono stati effettuati controlli da parte del personale del Comune, eventualmente le risultanze degli stessi

- Di sapere, se l'amministrazione comunale ha avuto notizia di quanto sopra esposto, eventualmente se sono stati predisposti controlli per verificare la veridicità della notizia. Qualora non fossero stati predisposti controlli, chiede che gli stessi vengano effettuati in tempi celeri.

Il consigliere comunale  
Luciano Meoni

## NECROLOGIO

### I Anniversario

20 febbraio 2011

## Dr. Muzio Chieli

E' passato un anno dalla tua scomparsa, ma non il ricordo ed il nostro amore per te.

Franca, Gioia, Paola



### VII Anniversario

6 febbraio 2005

## Gino Matteucci

Il tempo è passato, ma ancora la tua scomparsa lascia una profonda ed insanabile ferita, incolmabile nei cuori di tutti i tuoi cari.

Sempre ci sarai vicino. Ti ricordiamo con infinito affetto e profondo rimpianto: la moglie, i figli e quanti ti hanno conosciuto, amato ed apprezzato per le tue meravigliose qualità umane e professionali.

Mirella, Daniele e Luca



le tue meravigliose qualità umane e professionali.

TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



## MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI  
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.386  
Cell. 335/81.95.541  
www.menchetti.com

## Colore di primavera

Ho visto peschi e mandarli in fiore,  
di primavera inizia il colore,  
che ci accompagna fino al tramonto  
con la bellezza di nuovo racconto.

Azelio Cantini

## Luca Signorelli

La tua città che usa il tuo talento  
Unanime io credo si domandi  
Chissà perché se sei tra i venerandi  
A te non hanno eretto un monumento

Sì come Arezzo fe' pel suo Poeta  
In marmo bianco spicca su nel Prato:  
Grandioso a chi lo mira toglie il fiato.  
Nel Duomo di Orvieto sommo esteta  
Ove affrescaschi un biblico scenario  
Rimase stupefatto il Buonarroti  
E tanto che il tuo allievo con più doti  
Lo ricordò in specie nel Tenario  
La nell'irripetibile Cappella  
In cui Luca pur brilla la tua stella.

Mario Romualdi

## Al funerale religioso di Oscar Luigi Scalfaro presenti anche un gruppo di amici cortonesi

**A**lle ore 14 del 30 gennaio 2012, a Roma, nella basilica di Santa Maria in Trastevere, si sono svolti i funerali religiosi di Oscar Luigi Scalfaro.

Alla Santa messa concelebrata dal vescovo Vincenzo Paglia hanno partecipato tanti amici ed estimatori di un fratello cristiano, che, seppur chiamato a servire il proprio paese nell'Istituzione più alta e rappresentativa della Nazione (la Presidenza della Repubblica), era sempre rimasto un cittadino e un cristiano semplice, fiero testimone

più rivedere camminare o passeggiare per le nostre rughe, soprattutto su al Poggio, ci addolora.

Cortona, ricca di una civiltà millenaria, ha avuto il dono di averlo ospite, discreto e riservato, tra le sue mura dal duemila ad oggi.

Noi che siamo andati a salutarlo alla Basilica di Santa Maria in Trastevere, prima del suo ultimo viaggio terreno di ritorno alla sua natia Novara, lo vogliamo ricordare a tutti come il grande italiano, che ha scritto pagine importanti della storia dell'Italia novecentesca



dei valori del Vangelo, della devozione a Maria e dei valori fondanti della Costituzione italiana, che egli contribuì a scrivere nel biennio 1946-1948.

Tanta gente comune ed insieme tante personalità politiche ed istituzionali presenti, come amici e cittadini normali, nella chiesa di Trastevere.

Al funerale erano presenti anche alcuni cortonesi, amici ed estimatori di Oscar Luigi Scalfaro, che in questi ultimi anni avevano avuto modo di conoscere e dialogare con il Presidente emerito della Repubblica, durante i suoi frequenti soggiorni, avvenuti dal duemila al duemilaundici, nella nostra città.

Il presidente Scalfaro, per tanti cortonesi, prime tra tutte le Sorelle Clarisse del Monastero di Santa Chiara e, in particolare, della loro Superiore, Madre Chiara, è stato l'amico caro e cortese con cui condividere estati e giorni di festa. Scalfaro è stato un grande, caro amico di Cortona e il non poterlo

e che è stato, fino all'ultimo, "vigile sentinella" dei valori della nostra Carta Costituzionale.

Con questi sentimenti di stima e d'amicizia, ripubblichiamo la foto che lo ritrae, nel maggio 2008, sul palco del Teatro Signorelli, quando parlò di Italia, di Costituzione, di Democrazia, di Solidarietà e di Speranza nel futuro a quattrocento giovani studenti di Cortona e della Valdichiana, che lo ascoltarono ed applaudirono con così forte entusiasmo che egli ricordò, successivamente più volte in ambienti romani, quell'incontro con i nostri giovani innamorati della Costituzione.

Grazie, presidente Scalfaro, per averci regalato quella magnifica mattinata del 23 maggio 2008 al Teatro Signorelli della nostra e Sua Cortona!

Alla figlia Marianna, che speriamo di rivedere presto a Cortona, la nostra vicinanza nella preghiera e le nostre cristiane condoglianze.

Ivo Camerini



## Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

### La Vita è un Esame: I Film sulla Maturità

Raoul Bova e soci s'imbarcano nel tanto agognato viaggio della "Maturità" nel secondo capitolo de Immaturi. Da "Che ne sarà di Noi" a "Notte prima degli esami", ecco una guida cine-scolastica, formato "Bignami", per non trovarsi impreparati ai fatidici esami.

Che ne sarà di Noi (2004)

Un Silvio Muccino in odore di maturità decide, con i compagni di liceo (Elio Germano e Giuseppe Sanfelice), di inseguire la ragazza dei suoi sogni (Violante Placido) fino alla Grecia, chiedendosi perplessa: "Ma che santo è Santorini?"

Ovosodo (1997)

Nel quartiere livornese di "Ovosodo", Piero (Edoardo Gabbriellini) è uno studente con problemi famigliari che troverà nella prof. di lettere, Giovanna/Nicoletta Braschi, un'amica comprensiva che lo aiuterà a crescere.

Immaturi (2011)

Raoul Bova, Ricky Memphis, Ambra Angiolini, Barbora Bobulova, Luca e Paolo sono sei trentottenni che un tempo erano compagni di scuola. A distanza di anni si ritroveranno, perché il Ministero della Pubblica Istruzione ha annullato il loro esame di maturità costringendoli a ripeterlo.

Notte prima degli esami (2006)

Nicolas Vaporidis è un liceale dei tardi Anni Ottanta preoccupato, come molti suoi coetanei, per gli imminenti esami di maturità. Una sera verrà trafitto da un colpo di fulmine per una deliziosa sconosciuta (Cristiana Capotondi) che scoprirà essere la figlia del suo odiato prof. di lettere (Giorgio Faletti), soprannominato "la carogna".

Notte prima degli esami - Oggi (2007)

Il liceale, Nicolas Vaporidis, è alle prese con gli esami di maturità ma, stavolta, i suoi studi verranno intralciati da una biologa marina molto sexy che possiede gli occhi azzurri di Carolina Crescentini.

Donne Cortonesi - 32

## Gioia Milani, la "contadina" di Radda in Chianti

**G**ioia di nome e di fatto, colei, che ormai tutti chiamano, benevolmente e nell'accezione più nobile del termine, la "contadina cortonese" di Radda in Chianti, è davvero un'esplosione di gioia e di simpatia ogni volta che la si incontra.

Secondo la sorella Lorena, assieme alla quale l'incontro per una breve intervista, Gioia è sempre stata così fin da bambina e ragazza quando, tutto pepe ed argento vivo, viveva a Terontola e studiava al Severini di Cortona.

Gioia Milani, ultima di quattro fratelli (prima di lei vengono Marcella Amato, Lorena), nasce all'ospedale di Cortona il 23 marzo 1967 dai mezzadri agricoli terontolesi Laura Ciccioni e Domenico Milani, che condurranno per una vita il podere di Giuseppa Belatreccia, sito in Landrucci, cioè nelle terre del sottoferraccio di Terontola, verso il Ferretto.

Dopo le elementari e le medie in Terontola, Gioia segue i corsi di studi superiori all'Istituto turistico Gino Severini di Cortona, dove consegue brillantemente la maturità nel 1986.

Lavora subito come guida turistica, lasciando da parte gli studi

universitari, che poi riprenderà in seguito, conseguendo anche un Master in marketing turistico.

Nel giugno 1994 si sposa con Raffaele Landi, geometra di Radda in Chianti e figlio d'imprenditori agricoli di quell'amena zona del Valdarno senese.

Per Gioia quest'evento personale è una svolta di vita a trecentosessanta gradi. Non solo lascia le amate Terontola e Cortona, dove però tornerà spesso per i suoi forti legami familiari (in questi ultimi anni viene anche più volte al mese a trovare la mamma gravemente ammalata), ma a Radda si reinventa imprenditrice turistica, mettendo a frutto i suoi studi e le sue esperienze cortonesi.

A partire dall'autunno 1994, Gioia fonda e costruisce, per sei lunghi (ma intensi e proficui) anni, l'ufficio turistico del Comune di Radda, che, in collaborazione con Donatella Cinelli Colombini (vicepresidente del Consorzio del Brunello e ideatrice degli eventi "Cantine aperte"), lancia in tutto il mondo il piccolo comune senese e soprattutto porta a vere performance brillantemente la maturità, che anche lei, prendendolo in prestito dai tabloid inglesi, ama chiamare il "Chianti-share".

Con l'Associazione Italiana Pedagogisti

## "Volti e significati della qualità"

"Volti e significati della qualità": questo il tema del primo incontro di Formazione AsPel, Associazione Italiana Pedagogisti Italiani tenutosi il 24 Gennaio 2012 presso la Direzione Didattica II Circolo di Cortona dalla Chiar. ma Prof.ssa Sira Serenella Macchietti, Ordinario di Pedagogia presso l'Università di Siena, con all'attivo pubblicazioni e studi di alto livello nel settore pedagogico. Quattro gli incontri AsPel previsti per l'Anno Scolastico in corso, sul tema "La Scuola di qualità: una sfida ed un compito": oltre al primo del 24 Gennaio, presumibilmente il 21 febbraio il prof. Andrea Giambetti, Docente di Storia e Filosofia nei Licei, discuterà su "Modelli educativi e qualità della scuola. un percorso di riflessione"; il 28 Febbraio il prof. Sergio Angori, Ordinario presso l'Università di Siena, si occuperà dell'applicazione dell'adulto nel corso di un incontro dal titolo: "E' intelligente, ma non si applica: un problema dell'alunno o anche degli insegnanti? Per una scuola che si interroghi ed osservi"; infine, il 6 marzo la Prof.ssa Nicoletta Bellugi, Dirigente Scolastico, discuterà sul tema "Prospettive e traguardi per una scuola di qualità", con l'intento di esaminare lo spessore teleologico della scuola stessa.

L'incontro del 24 Gennaio 2012 ha messo in luce alcuni elementi chiave dell'Educazione. «In sostanza ha commentato il Dirigente Scolastico N. Bellugi nell'introdurre il tema - la scuola di qualità si lega concettualmente all'Educazione alla Cittadinanza nell'ottica della Best practice, 'migliore prassi', vale a dire le esperienze più significative che hanno permesso di ottenere migliori risultati, relativamente a svitati contesti. »

Ciò permette di comprendere che « Valore della persona e valore dell'Educazione si intersecano - come ben delineato dalla Prof.ssa Macchietti - e l'incontro educativo

può e deve essere vissuto con 'spirito di famiglia' secondo la definizione conosciuta dalle 'Figlie di Maria Ausiliatrice'. «Qualità, dunque, non è da intendersi nell'accezione commerciale di 'pregio' del prodotto, bensì in un'ottica valoriale personalistica secondo la quale « la differenza tra qualità delle aziende, mondo dal quale sembra provenire il termine qualità stesso, e qualità della scuola dipende dalla valorizzazione di chi lavora e non dalla valutazione del prodotto». Ne consegue l'esigenza di formare buone 'pratiche educative' che possano diventare un punto di partenza per produrre sapere didattico. In questo senso, secondo la Prof.ssa Macchietti « La cultura didattica diventa pedagogica e l'individuo, inteso come unità psicosomatica autonoma e irripetibile, ma centrata su se stesso, - può divenire 'persona'. » Il fine ultimo dell'Educazione, e dunque il senso di una scuola di qualità, equivale ad 'umanizzare' l'individuo, « aiutarlo ad usufruire della cultura che vive, avvicinando alla cultura - patrimonio da conquistare e conoscere. »

In definitiva, per la Relatrice « si educa con la cultura alla cultura » e la scuola ha il compito di attuare strategie didattiche per divenire 'Scuola di qualità', ovvero indurre a « conseguire con l'apprendimento una forma mentis che consenta operazioni di sintesi e analisi ». In tal senso, « Il maestro, il professore, l'impiegato sono alterità istituzionali » e non semplici produttori di sapere o trasmettitori di nozioni.

'Scuola di qualità' come 'scuola di vita', quindi, poiché « la vita non è mai soppressa dalla forma »; scuola realistica, « che non 'chiacchiera', ma si muove per poter donare di più »; scuola, in sintesi, centrata sulla persona, poiché « il personalismo è una filosofia, non un semplice atteggiamento. (Mounier). E scuola è filosofia, oltre che un sistema. »

Elena Valli

A partire dagli ultimi anni del secolo scorso fino al 2004, Gioia è segretario nazionale del Movimento del Vino e porta avanti quella nuova professione del Consulente marketing-enoturistico, che oggi è molto diffusa non solo in Toscana, ma in tutt'Italia.

Dal 2004 prende in mano il

Gioia però non è una novella ammaliante Circe! E' una donna toscana e cortonese che ama la sua nuova professione di "contadina" in Radda con la passione e la competenza di chi da sempre difende e pratica i valori della civiltà agricola nostrana.

Insomma "donna e agricoltri-



settore della Comunicazione dell'azienda familiare "Le Bonatte", ereditata dal marito Raffaele e s'impegna tutta se stessa, investendo soprattutto nell'attività agrituristica intesa sempre come oasi terapeutica e culturale, mai come business alberghiero.

Gli ospiti dell'appartamento delle Bonatte usufruiscono non solo dell'ottimo hosting di questa straordinaria, simpatica, meticolosa e attenta padrona di casa, della sua guida alle attività agricole aziendali (non è raro vederla alla guida del trattore tra i filari dei suoi vitigni di Sangiovese e Malvasia nera, una vera rarità novecentesca), della sua cucina (sempre rigorosamente a ricetta tradizionale contadina), ma soprattutto della sua animazione culturale e della sua amabile cortesia umana, che fanno di questa cortonese, trapiantata nel Chianti senese, un vero inno di ottimismo alla vita ed in particolare alla vita rurale toscana.

Gioia, nonostante i tratti esili e raffinati della sua femminilità, è già al primo incontro con l'ospite un ciclone di donna toscana che lo avvolge e cattura tanto che ormai "alle Bonatte si va perché c'è Gioia", come dicono i numerosi turisti che affollano quest'azienda-modello delle terre senesi e toscane.

ce", come ama definirsi, tra i vigneti del Chianti, ma soprattutto "donna-contadina" che riporta nel nostro oggi le grandi qualità di quell'ingegno italiano che rese grande la Toscana del Granduca, cui spesso Gioia dice di rifarsi. Qualità e pregi di un sapere e di un fare senza tempo, che, dal 2008, l'hanno portata ad impegnare i suoi tanti talenti anche nella Coldiretti senese e a presiedere l'Associazione Terra Nostra di Siena. Un'Associazione dove ha in programma, anche per questo non facile 2012, un cammino di azioni positive sia a livello regionale sia a livello nazionale sia internazionale.

Ad maiora, carissima Gioia!  
Ivo Camerini

### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRUPPER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

Pallavolo Cortona Volley

## Intervista all'allenatrice Carmen Pimentel

**L**a squadra di pallavolo di serie D femminile quest'anno è partita con qualche incertezza ma con il passare del tempo la formazione allenata da Carmen Pimentel è diventata sempre più determinata e sta rispondendo bene agli insegnamenti lottando tenacemente partita dopo partita.

Con il passare del tempo il carattere e le capacità della ex nazionale Peruviana stanno facendo crescere questo gruppo non trascendentale ma che fa della coesione il suo punto di forza.

Le ragazze sono prime in classifica e pur in un campionato molto equilibrato vogliono restarci a lungo e lottare per i play off; ma sentiamo cosa ci ha detto la stessa Carmen Pimentel in questa intervista.



**Chi è Carmen Pimentel in termini pallavolistici?**

Sono un'ex nazionale Peruviana dove ho giocato per dieci anni; ho gareggiato per il mio paese in due olimpiadi, Mosca e Los Angeles. Due Mondiali senior Mosca e Perù due anche juniores in Brasile e Messico dove siamo giunte seconde. Quindi anche tanti campionati sudamericani in cui abbiamo vinto e arrivati seconde.

Nell'83 sono venuta in Italia ed ho fatto 15 anni di serie A e dal 2003 faccio l'allenatrice e ho allenato la Lus Arezzo dove siamo arrivati sino alla B2; poi sono andata a Siena per 4 anni; da quest'anno eccomi qua a Cortona.

**Come giudica l'andamento della squadra sino a poco più di metà del campionato?**

Penso che dobbiamo essere soddisfatti tutti. Sono contenta per le ragazze perché le conosco da tanti anni e sapevo che avevano tanta voglia di fare e di imparare e siamo sulla strada giusta. Volevano vivere qualcosa di diverso e più grande di quello fatto sinora e si

vede che sono entusiaste.

Io personalmente sono molto contenta del rendimento della squadra anche perché sono riuscita a fargli capire che con piccoli sacrifici si possono raggiungere grandi soddisfazioni e obiettivi. E loro si stanno divertendo a giocare e questo è molto importante.

Dall'inizio sono cambiate molto ma io ho sempre creduto in loro e nella loro voglia di fare pallavolo, tanto da cercare di portarle via quando ero in altre società, ma questo fa parte del gioco e dimostra che ho sempre creduto in loro, figuriamoci adesso che le conosco meglio e vedo come si allenano e migliorano.

Da parte loro ce la stanno mettendo tutta e questo è quello che conta.

**Come giudica le avversarie del campionato?**

Abbiamo di fronte molte squadre che sono più o meno dello stesso livello. Alcune più giovani altre con maggiore esperienza, per nessuna ha costanza di risultati, continuità e questo fa sì che cela possiamo giocare praticamente tutte sino in fondo.

C'è un grande equilibrio e nessun risultato è scontato. Il campionato gratificherà quella squadra che riuscirà ad essere più costante da ora in poi.

**Equilibrio in tutta la classifica?**

Sì perché anche l'ultima non c'è che abbia pochi punti e potrebbe rientrare in gioco con un ottimo girone di ritorno come le prime dovranno essere brave a migliorarsi e trovare maggiore continuità per staccarsi e giocarsi un ruolo importante nel campionato. La squadra è molto forte secondo me è il Viaccia ma anche a loro manca qualcosa e quindi ce la possiamo giocare anche con loro.

Alla mia squadra ho detto che siamo delle operaie, ragazze di Cortona, che lavoriamo per un grande obiettivo senza aiuti esterni di giocatrici di livello superiore. Dobbiamo mettercela tutta e sperare che qualcosa di bello arrivi grazie a Dio ed al nostro impegno.

**E' soddisfatta della rosa che ha a disposizione?**

Io sono una allenatrice che lavora con quello che trova; se avessi la rosa dell'anno scorso sarei più tranquilla e maggiormente sicura di poter arrivare a... però ho queste giocatrici lo sapevo sin dall'inizio e cerchiamo insieme di ottenere il massimo e

creocere in fretta migliorando la nostra pallavolo e il nostro modo di stare in campo. Il gruppo è la nostra forza. Sono soddisfatta delle risposte che avuto da queste ragazze; si impegnano e danno il massimo.

**Avete "girato" in testa alla classifica (e vinto anche la prima di ritorno) quali obiettivi da qui alla fine del campionato?**

Penso che nessuno potrà essere certo della vittoria, mai, ma dopo aver perso anche con l'ultima in classifica siamo arrivate ad essere campionesse d'inverno.

Dobbiamo decidere cosa vogliamo fare e se vogliamo tentare di arrivare tra le prime dobbiamo sacrificarci e molto senza ripensamenti ed è certo a questo punto che ci proviamo.

Poi staremo a vedere cosa faranno le avversarie.

**E' anche l'allenatrice dell'Under 16 cosa ci può dire?**

Sono atlete piccole, del 97, 98 e 99. Abbiamo una rosa molto limitata. Sono 9 ragazze con due

liberi. Sono arrivata e mi sono trovata iscritta nel regionale con solo 9 ragazze ma hanno risposto bene nel girone di andata adesso nel ritorno abbiamo diverse malattie e qualche infortunio e questo ci penalizza. Dovremo inserire delle ragazze dell'Under 14 e questo ci rallenterà, inevitabile. Il potenziale comunque c'è.

**L'obiettivo con le ragazze della serie D è arrivare ai play-off?**

Sì penso di sì; vedendo le 5, 6 squadre della parte alta della classifica credo che possiamo farcela. Penso di sì.

Abbiamo il limite di essere contate anche in quella squadra con soli 10 elementi. Incrociamo le dita e speriamo di non avere infortuni e poter giocare con tutte gli elementi del gruppo. Arrivarci sarà comunque dura ma siamo in battaglia e ci proveremo con determinazione e voglia di raggiungere l'obiettivo. Sarà lotta con l'Etruria, il Viaccia ed il Valdarno ed il Bacci.

**Riccardo Fiorenzuoli**

Golf Club Valdichiana

## Il Golf illustrato dai maestri federati

**L**il golf in Italia è ancora uno sport poco praticato, considerato elitario e per persone non più giovanissime. In realtà è uno sport poco conosciuto, ma apporta benefici sia al corpo che alla mente e si può praticare ad ogni età. Ma cosa serve per avvicinarsi a questo sport. Chiediamolo agli Istruttori Federali del Golf Club Valdichiana. "Come prima cosa non c'è bisogno da subito avere un'attrezzatura, ma solo con il tempo si acquisterà - ci racconta il maestro Riccardo Valeri -. All'inizio sarà il circolo che fornirà quei ferri necessari per iniziare, e grazie alla guida di un maestro federale, si potrà lanciare i primi colpi - Ogni giocatore ha un proprio stile, una conformazione fisica diversa, e quindi anche la scelta dell'attrezzatura sarà di notevole aiuto in una gara di golf - conclude R. Valeri -. Molteplici sono le case produttrici e con particolarità legate al peso, alla lega dei ferri e alle caratteristiche tecniche e quindi, solo quando il principiante avrà acquisito una certa dimestichezza, potrà essere in grado di scegliere la propria attrezzatura. Durante il percorso ogni giocatore avrà la sua sacca che sarà trasportata a spalla, o tramite carrello o golf car. La sacca da golf seguendo le ferree regole del St Andrews Golf, che è la bibbia di questo sport, deve essere composta con un numero massimo di 14 bastoni diversi tra palla nelle varie distanze. "I bastoni hanno una lunghezza e inclinazione della testa differenti e si possono raggruppare in tre categorie principali: legni, ferri e putter - prosegue il maestro Francesco Giuffrida -. La scelta dipende dalla distanza e dalla precisione che si vuole ottenere nel

colpo, e soprattutto dalle diverse zone del campo dove ci si trova a giocare. Il legno più lungo si chiama Driver, che fa in media una distanza di 250 metri, e si usa per il primo colpo dal tee di partenza - conclude F. Giuffrida. "Nelle altre parti del campo si gioca con i ferri, i più lunghi con faccia meno inclinata per distanze maggiori, e quelli più corti per distanze più limitate, ma che permettono un colpo più preciso - afferma il maestro Santiago Mignini -. Per esempio i ferri 5 e 6 fanno una distanza sui 150 metri, mentre quelli dal 7 al 9 sono sotto i 100 metri. Mentre il ferro Sand Wedge, serve per uscire dagli ostacoli di sabbia chiamati bunker, ed il Pitching Wedge per le distanze sui 50 metri. Nel gioco corto per imbucare la palla nel green, si usano invece i Putter - conclude S. Mignini. "Un giro convenzionale del campo, richiede in media per percorrere 18 buche, 4/5 ore di tempo. Le gare si disputano in tutte le condizioni atmosferiche: pioggia, vento, freddo e caldo, perché l'abbigliamento tecnico ci viene in soccorso.

In montagna si gioca anche nei campi innevati, che sono spesso dei laghi ghiacciati. I giudici di gara, chiamati a vigilare la situazione, in caso di forte temporale per salvaguardare l'incolumità dei giocatori, possono anche annullare la gara, poiché i ferri potrebbero attirare i fulmini. I Maestri Federali sono presenti al circolo Golf Club Valdichiana nei giorni: Francesco Giuffrida il lunedì, martedì e mercoledì; Santiago Mignini, lunedì e mercoledì e Riccardo Valeri sabato e domenica. Info: 0577-624439 - 339-82.98.390 - 3400544306.

**Prisca Mencacci**

Pallavolo Cortona Volley

## La squadra di Sideri risale la classifica

**N**ella prima parte del girone di andata in alcuni momenti la squadra era sembrata in difficoltà e il tempo necessario per l'amalgama del gruppo era parso davvero troppo poco invece poi con calma e con i giusti tempi la squadra ha d'apprima trovato convinzione nei propri mezzi quindi ha cominciato a crescere sempre più risultando partita dopo partita sempre più ostica da affrontare e con i giocatori Cortonesi sempre meglio a "girare" negli schemi e nella mentalità dell'allenatore Enzo Sideri: in questo tempo e non solo la squadra ha mantenuto l'imbattibilità in casa, (ormai da due anni) e se per la squadra del passato campionato era solo un ennesimo punto di forza per quella di quest'anno è stato un valore imprescindibile e da cui trarre forza e grinta per affrontare anche avversari più forti con la cattiveria agonistica e la determinazione di chi vuol sempre e comunque provare a vincere.

Hanno dovuto lavorare molto l'allenatore Sideri ed i "suoi" ragazzi ma con la consapevolezza che il lavoro paga e che comunque il materiale su cui lavorare era di prim'ordine con le vittorie nelle ultime gare la formazione bianco blu ha risalito la classifica e si sta proponendo come una delle formazioni più interessanti dietro al Vecci Volley di Jesi ed al Golden Plast Potentino ed in prospettiva può vantare tra le sue fila alcuni tra i giovani più interessanti del torneo.

La squadra sul finire del girone di andata ha trovato continuità anche grazie ad alcune vittorie in trasferta che hanno di fatto crescere le sue quotazioni anche tra gli avversari e dato un impulso alla autostima dei giocatori del presidente Andrea Montigiani.

Dopo la fine del girone di andata la squadra di Sideri è andata a cogliere una bella e convincente vittoria contro il Foris CM Conselice allungando a cinque le vittorie consecutive; è stata una gara molto combattuta ma con i Cortonesi molto lucidi e cinici nei momenti decisivi dei sets andando a chiudere con un tre a zero per porta la squadra nelle parti di vertice della classifica e soprattutto vincendo con determinazione e gioco di squadra tanto che alla fine riesce davvero difficile dire quale dei giocatori abbia dato un

apporto più incisivo e concreto alla vittoria.

E' stata buona la ricezione con Zappaterra e Di Belardino, bene Tosi in regia inserito nel corso del primo set, davvero notevole la crescita di Rigoni durante la gara; determinante l'apporto di Franceschini in attacco e di Rota a muro; Leo Bruschi è stato decisivo come sempre nei momenti che contano.

Equilibrati i tre sets ma con i giocatori del Cortona che diventano perfetti nei momenti risolutivi del match, come sul finire del primo set terminato 26 a 28 ed anche negli altri due vinti dai ragazzi di Sideri per 25 a 23.

Un tre a zero che è molto pesante per la classifica e fa benissimo al morale di Bruschi e compagni che stanno trovando convinzione e condizione e cosa non scontata anche continuità e risultati.

La settimana dopo era la volta della gara contro il Porto Ravenna ma le avverse condizioni meteo hanno fatto rinviare la gara che si giocherà sabato 18 febbraio.

Quindi sabato 11 febbraio era in calendario la partita contro la squadra di Monselice, la terza del girone di ritorno.

Il campo del Monselice in questa annata è stato ostico per chiunque e quindi la gara era attesa come un'importante conferma dei progressi visti e concretizzati nelle ultime gare.

Una doppia trasferta prima di tornare tra le mura amiche per la gara da recuperare contro il Porto Ravenna di sabato 18 febbraio e quella successiva contro la Pallavolo Mestrino, squadra anch'essa di alta classifica.

Anche in questa occasione la gara è stata preparata dall'allenatore Enzo Sideri con la consueta precisione puntando su alcune situazioni ricreate prima della gara e che potrebbero presentare delle insidie; il lavoro è stato svolto con tutto il gruppo al completo e quindi il tecnico potrà scegliere tra le varie Alternative.

Anche la gara di sabato 11 febbraio però è stata rinviata, causa maltempo a data da destinarsi, ma comunque resta una certezza: per il proseguo del girone di ritorno quanti vorranno risalire la classifica o lottare per un posto nei play-off dovranno lottare anche con la squadra del Cortona Volley.

**Riccardo Fiorenzuoli**

**L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.**

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli,

Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci,

Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario

Gazzini, Ivan Landi, Mario Parigi, Francesca Pellegri,

Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario

Ruggiu, Gino Schippa, Danilo Sestini, Monia

Tarquini, padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro

Venituri, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo

Lucente, Mario Parigi, Umberto Santuccioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

TARIFFE: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità

annua (23 numeri) euro 258,00 (iva

esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità

annua (23 numeri) euro 413,00 (iva

esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

lunedì 13 febbraio, è in tipografia

lunedì 13 febbraio 2012

**CEDAM IMPIANTI Srl**

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -  
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE  
Progettazione, Installazione, Assistenza

<http://www.cedaminpianti.it> - E-mail: [info@cedaminpianti.it](mailto:info@cedaminpianti.it)

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21

Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

**FUTURE OFFICE s.a.s.**  
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona  
Tel. 0575/630334



## **ATTUALITÀ**

**Due abbondanti neviccate tra disagio e poesia**  
**LFI non viaggia con la neve**  
**Mammografo mobile donato dal Calcit**

## **CULTURA**

**S. Margherita tra Carnevale e Quaresima**  
**Un nuovo romanzo di Lucio Consiglio**  
**Da oltre 40 anni gli USA scelgono Cortona**

## **DAL TERRITORIO**

**CORTONA**

**Vicoli invasi dai topi**

**MERCATALE**

**Palma d'Oro a Concetta Micheli**

**CAMUCIA**

**I novant'anni di Giorgio Bistarelli**

## **SPORT**

**Volley Cortona risale la classifica**  
**Volley Femminile e la sua allenatrice**  
**Il Golf Club Valdichiana illustrato dai maestri federati**